



COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'oro al valor militare

- VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO -

CONFERMA O STRALCIO DELLE PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE
DECADUTE, ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DI PREVISIONI E
PERIMETRAZIONI DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE IN
ADEGUAMENTO O CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE
SOVRAORDINATA (P.I.T. con valenza di P.P.R., P.T.C., P.S.)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

○ ○ ○

Luglio 2018

Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

1. Premessa

Tenuto conto che:

il Comune di Stazzema è ad oggi dotato di Piano Strutturale (P.S.), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 30 giugno 2007 (precedentemente adottato con delibera del Consiglio comunale n. 18 del 29 gennaio 2007) e di Regolamento Urbanistico (R.U.), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 12 luglio 2010 (precedentemente adottato con Delibera di Consiglio comunale n. 18 del 9 aprile 2009); quest'ultimo divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T. n. 37 del 15 settembre 2010;

con Delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 27.10.2014 è stata approvata una variante generale (esclusivamente normativa) al R.U. senza procedere tuttavia alla contestuale conferma della previsioni di trasformazione urbanistica nel frattempo decadute ai sensi dell'ex articolo 55 della L.R. 1/2005, ora completamente sostituita dalla L.R. 65/2014;

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da adottare ai sensi dell' art.18 della Legge regionale 65/2014 ss.mm.ii..

La presente relazione viene redatta in riferimento al procedimento di adozione della “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata” e tiene conto di quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 65/2014;

Per quanto riguarda gli aspetti di dettaglio si può fare riferimento agli elaborati di variante ed in particolare alla Relazione Tecnica Illustrativa

2. Descrizione dell'azione amministrativa effettuata

Tenuto conto delle vigenti normative in materia ed in particolare:

- Legge Regionale n. 65/2014 ss.mm.ii.;
- Legge Regionale n. 10/2010 con particolare riferimento agli artt. 5 e 22;
- PIT/PPR approvato dalla Regione Toscana con DCR 27 marzo 2015, n. 37;
- D.P.G.R. 53/R/2011;

l'amministrazione Comunale nel rispetto delle competenze assegnate dalle normative ha assunto fino ad oggi i seguenti atti:

Delibera della Giunta Comunale n. 138 del 10.08.2017 avente ad oggetto “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata – Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e art. 21 del P.I.T. / P.P.R. – nonché ai sensi della

Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

L.R. 10/2010 in materia di VAS”;

Delibera della Giunta Comunale n. 47 del 15.03.2018 avente ad oggetto “Variante al Regolamento Urbanistico Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata Perfezionamento e precisazione degli obiettivi e dei contenuti di "Avvio del Procedimento" di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 10.08.2017”;

nota prot. n. 6739 del 12.09.2017 e successiva prot. 2536 del 28.03.2018, ai sensi dell’art. 17 comma 1 della L.R. 65 del 10 novembre 2014 è stato trasmesso l’avvio del procedimento anche così come perfezionato con G.C. 47/2018 e relativo alla “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata”, agli enti competenti;

richiesta convocazione della Conferenza di Copianificazione che si è tenuta il giorno 04.05.2018 presso la Regione Toscana;

Decreto prot. n. 5563 del 05.07.2018 emesso dall’Autorità Competente in materia di VAS ed identificato ai sensi della delibera G.C. n. 85 del 27.11.2012 nel N.U.C.V. (nucleo Unificato Comunale di Valutazione), con il quale si stabilisce di non assoggettare a V.A.S. la “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata” nel rispetto delle indicazioni contenute nei contributi pervenuti;

deposito presso gli uffici della Regione Toscana – Genio Civile ai sensi del D.P.G.R. 53/2011 avvenuto con nota prot. 5648 del 10.07.2018.

Per quanto riguarda gli incarichi professionali per la redazione del presente atto in adozione, si riportano di seguito gli atti di incarico:

determinazione R.G. N. 277 del 23.09.2016 è stato affidato l’incarico consistente nella redazione della variante al R.U. di conferma di alcune previsioni (insediative e a standard urbanistici) decadute e di localizzazione di previsioni infrastrutturali disciplinate dal P.S. alla Società Terre.it;

determinazione R.G. 216 del 12.06.2018 è stato affidato l’incarico consistente nella redazione degli elaborati geologici relativi alla variante al .r.u. di cui alla presente deliberazione allo studio G&Geo studio geologi associati;

3. Obiettivi generali della Variante al R.U.

Gli obiettivi generali della presente variante sono ampiamente descritti nella relazione di avvio del procedimento e integrati nella relazione illustrativa allegata agli atti da adottare, di seguito si riporta sinteticamente il contenuto.

La Variante al R.U. (in attesa della complessiva redazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 65/2014 e stante la recente variante di natura normativa) ha come obiettivo in primo luogo prendere atto delle

Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

previsioni di trasformazione decadute ai sensi di legge (nuova edificazione e/o ristrutturazione urbanistica) introducendo dispositivi normativi che consentano una corretta gestione degli immobili esistenti riconoscendo le aree libere nell'ambito della disciplina del territorio rurale, in secondo luogo procedere con l'ampliamento, l'adeguamento e/o l'integrazione di alcune previsioni concernenti le attrezzature, gli spazi pubblici (parcheggi e verde) e le dotazioni viarie di alcune frazioni (comunque in conformità al P.S. vigente), oltre a recepire le disposizioni, le perimetrazioni e localizzazioni di carattere sovraordinato indicate dal P.I.T. con valenza di P.P.R. (Bacini estrattivi delle Alpi Apuane), così come dai Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) nel frattempo innovati. In questo quadro, nei limiti e secondo le prescrizioni del P.I.T./P.P.R. e del P.T.C., sono anche introdotte alcune limitate previsioni insediative di carattere produttivo (una soltanto riferibile ad interventi di nuova edificazione commerciale – direzionale) anche in sostituzione di precedenti previsioni di trasformazione decadute.

La variante di che trattasi si sostanzia come "Variante ordinaria al R.U." (pertanto non semplificata) in quanto riferita a previsioni che risultano in linea generale localizzate in aree esterne al perimetro del territorio urbanizzato (e quindi in territorio rurale) individuato in via transitoria e preliminare ai sensi dell'articolo 224; in quanto, secondo quanto stabilito e disciplinato dal vigente P.S. (si veda il successivo paragrafo 2.2), tutto il territorio di Stazzema è da considerarsi quale "area a prevalente o ad esclusiva funzione agricola"

4. Elaborati costituenti la variante da adottare

La presente "Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata" costituita dagli elaborati redatti dalla Società Terre.it e dallo studio G&Geo studio geologi associati è composta dai seguenti documenti:

- Relazione Tecnico Illustrativa;
- Estratti Cartografici;
- Norme tecniche di Attuazione;
- Indagini Geologiche e Sismiche;
- Allegato 1 alle Indagini Geologiche e Sismiche;
- Relazione del Responsabile del Procedimento;
- Rapporto del Garante dell'Informazione e della partecipazione;

5. Profili di coerenza, adeguatezza e conformità della Variante

Per quanto riguarda ai profili di coerenza di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati nonché con la coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione di settore di altre amministrazioni si fa riferimento a quanto riportato al punto 2) della Relazione Tecnica Illustrativa.

Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

Con riferimento al perimetro del territorio urbanizzato si evidenzia che la disciplina normativa, unitamente alle indicazioni cartografiche di quadro propositivo (progettuale) del P.S indicano che l'intero territorio comunale è da considerarsi a destinazione agricola e che pertanto, ai sensi dell'articolo 224 della L.R. 65/2014, non vi sono all'interno del territorio comunale aree da considerarsi in via transitoria territorio urbanizzato.

La variazione, come la conferma e/o l'abrogazione di qualsiasi previsione di trasformazione del R.U., oggetto specifico della Variante di che trattasi, qualora comportino impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (ad esempio è il caso delle conferme di alcune previsioni di nuova edificazione, come l'ampliamento o la nuova localizzazione di attrezzature, spazi pubblici e dotazioni infrastrutturali) è stata subordinata al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della L.R. 65/2014.

6. Acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati interessati

A seguito della delibera Giunta Comunale n. 138 del 10.08.2017 avente ad oggetto "Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata – Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e art. 21 del P.I.T. / P.P.R – nonché ai sensi della L.R. 10/2010 in materia di VAS" e della successiva delibera della Giunta Comunale n. 47 del 15.03.2018 avente ad oggetto "Variante al Regolamento Urbanistico Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata Perfezionamento e precisazione degli obiettivi e dei contenuti di "Avvio del Procedimento" di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 10.08.2017" con nota con nota 6739 del 12.09.2017 e successiva prot. 2536 del 28.03.2018, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. 65 del 10 novembre 2014 è stato trasmesso l'avvio del procedimento anche così come perfezionato con G.C. 47/2018 e relativo alla "Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata", agli enti competenti come sotto elencati: per quanto riguarda gli enti ed organi di cui all'art. 17 comma 3 punto d) sono indicati:

Ai fini della Conferenza di Co-pianificazione (art. 25 della L.R. 65/2014):

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;

Ai fini della Conferenza paesaggistica (art. 31 L.R. 65/2014 e art. 21 del P.I.T./P.P.R.):

- Regione Toscana;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed in particolare:
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni A.P.S.A.E. di Lucca e Massa Carrara;
 - Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana.

Ai fini di altri pareri e nulla osta da rilasciarsi ai sensi di legge e in ragione di regolamenti regionali:

Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

- Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
- Genio Civile (ex U.R.T.A.T.) di Lucca
- AATO 1 - Toscana Nord (servizio idrico);

Per quanto riguarda invece gli enti ed organi di cui all'art. 17 comma 3 punto c) sono indicati:

- Unione dei Comuni della Versilia;
- AATO Toscana Costa (servizio di gestione dei rifiuti urbani);
- A.R.P.A.T.;
- Consorzio di bonifica Versilia – Massaciuccoli;
- Azienda U.S.L. 12 Versilia – Dip. Prevenzione.

Per quanto riguarda i soggetti competenti in materia ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 22 comma 3 L.R. 10/2010:

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;
- Autorità di Distretto Appennino Settentrionale;
- Genio Civile (ex U.R.T.A.T.) di Lucca
- AATO 1 - Toscana Nord (servizio idrico);
- Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- AATO Toscana Costa (servizio di gestione dei rifiuti urbani);
- A.R.P.A.T.;
- Azienda U.S.L. 12 Versilia – Dip. Prevenzione.

Sono pervenuti al protocollo del Comune di Stazzema contributi dai seguenti soggetti, allegati alla presente relazione:

- A.R.P.A.T Lucca prot. 7387 del 04.10.2017 e prot. 3753 del 09.05.2018;
- G.A.I.A. Servizi Idrici prot. 7466 del 06.10.2017;
- Autorità Idrica Toscana prot. 7901 del 23.10.2017;
- Regione Toscana Settore Pianificazione del territorio prot. 8346 del 08.11.2017;
- Regione Toscana Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 8999 del 01.12.2017 e prot. 3794 del 10.05.2018;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. 9641 del 22.12.2017 e prot. 3821 del 14.05.2018;

In data 04.05.2018 si è tenuta presso la Regione Toscana la Conferenza di Copianificazione con gli esiti di cui al verbale allegato;

Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

Per quanto riguarda il procedimento ai fini della verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 22 comma 3 L.R. 10/2010 è stato emesso il Decreto prot. n. 5563 del 05.07.2018 dall'Autorità Competente in materia di VAS identificata ai sensi della delibera G.C. n. 85 del 27.11.2012 nel N.U.C.V. (nucleo Unificato Comunale di Valutazione), con il quale si stabilisce di non assoggettare a V.A.S. la "Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata" nel rispetto delle indicazioni contenute nei contributi pervenuti;

Si da atto che con nota prot. 5648 del 10.07.2018 è stato effettuato il deposito ai sensi del D.P.G.R. 53/2011 della "Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata" presso gli uffici della Regione Toscana – Genio Civile;

Si evidenzia inoltre che a seguito di contributi da parte di cittadini sono state valutate le seguenti richieste, che si allegano alla presente:

- Ricci Maurizio e Moriconi Enrica prot. 3562 del 07.05.2014;
- Rossi Piero prot. 2533 del 06.04.2017;
- Luisi Orietta prot. 3192 del 20.04.2018;

Pontestazzemese, 11 luglio 2018

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Simone Lorenzi)



Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA

Il sottoscritto Geom. Simone Lorenzi in qualità di “Responsabile del Procedimento” per l'adozione della “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata, ai sensi degli artt. 19 e 31 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”

ATTESTA e CERTIFICA

quanto di seguito riportato in merito al procedimento in oggetto;

PRESO ATTO:

- che il Comune di Stazzema è dotato di Piano strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 Giugno 2007, n. 33, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT;
- che il Comune di Stazzema è dotato di Regolamento urbanistico ai sensi della L.R. 1/2005 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 12 Luglio 2010 e divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 37 del 15 settembre 2010;
- il Comune di Stazzema con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 27 ottobre 2014 ha approvato la variante al Regolamento Urbanistico, divenuta efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 50 del 17 dicembre 2014;

TENUTO CONTO CHE:

con Delibera della Giunta Comunale n. 138 del 10.08.2017 avente ad oggetto “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata – Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 e 31 della L.R. 65/2014 e art. 21 del P.I.T. / P.P.R – nonché ai sensi della L.R. 10/2010 in materia di VAS”;

con Delibera della Giunta Comunale n. 47 del 15.03.2018 avente ad oggetto “Variante al Regolamento Urbanistico Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata Perfezionamento e precisazione degli obiettivi e dei contenuti di “Avvio del Procedimento” di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 138 del 10.08.2017”;

con Decreto prot. n. 5563 del 05.07.2018 emesso dall'Autorità Competente in materia di VAS ed identificato ai sensi della delibera G.C. n. 85 del 27.11.2012 nel N.U.C.V. (nucleo Unificato Comunale di Valutazione), con il quale si stabilisce di non assoggettare a V.A.S. la “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed

Comune di Stazzema – Variante al Regolamento Urbanistico – Relazione del Responsabile del Procedimento

integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata” nel rispetto delle indicazioni contenute nei contributi pervenuti;

la “Variante al Regolamento Urbanistico – Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata” costituita dagli elaborati redatti dalla Società Terre.it e dallo studio G&Geo studio geologi associati è composta dai seguenti documenti:

- Relazione Tecnico Illustrativa;
- Estratti Cartografici;
- Norme tecniche di Attuazione;
- Indagini Geologiche e Sismiche;
- Allegato 1 alle Indagini Geologiche e Sismiche;
- Relazione del Responsabile del Procedimento;
- Rapporto del Garante dell’Informazione e della partecipazione;

ATTESTA

Che la presente variante segue le procedure indicate dall’art. 19 della L.R. 65/2014;

che non si ravvisano contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti e l’istanza è sostanzialmente completa per sottoporla agli organi competenti per le successive approvazioni;

Vista la documentazione predisposta e la completezza degli atti.

Accertato il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di pianificazione urbanistica ed in particolare la Legge Regione Toscana n. 65/2014 e s.m.i.;

DICHIARA

- che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che risulta verificata la coerenza della proposta con gli altri atti di Governo del territorio di riferimento vigenti o adottati, come risulta dalla Relazione allegata;
- che risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante dell’informazione e della partecipazione.

Pontestazzemese, 11 luglio 2018

Il Responsabile del Procedimento

(Geom. Simone Lorenzi)



Comune di Stazzema

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile del procedimento

Simone Lorenzi

Progettista incaricato

SOC. TERRE.IT S.R.L.

Fabrizio Cinquini

Michela Biagi

Valeria Dini

Paolo Perna

Indagini idrogeologiche e sismiche

G&Geo Studio Geologi Associati

Vanessa Greco

Sindaco

Maurizio Verona

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Conferenza di copianificazione

Oggetto: Comune di STAZZEMA (LU)

Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n. 178366-A del 30/03/2018 relativa alla Variante al R.U. di conferma o stralcio di previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata.

Verbale della riunione

Il giorno **04/05/2018**, nei locali della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n.26, sono convenuti e presenti le Amministrazioni del Comune di Stazzema, della Provincia di Lucca e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Vincenzo Ceccarelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 149 del 03/08/2015 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Lucca, è presente il Consigliere Lucio Pagliaro delegato del Presidente con nota prot 13249/2018 – Class 1.6.2.del 4 maggio 2018;

Per il Comune di Stazzema è presente il Vice-Sindaco **Egidio Pelagatti**

Il Presidente, Assessore Vincenzo Ceccarelli, apre i lavori invitando l'Amministrazione comunale ad illustrare i contenuti delle previsioni del Piano Operativo Comunale oggetto della conferenza, così come previsto della L.R. 65/2014.

La strumentazione urbanistica comunale vigente:

Il Comune di Stazzema (LU) è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 03 del 22/03/2012 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 32 del 12/07/2010.

In considerazione delle *Disposizioni transitorie e finali*, Titolo IX, Capo I della L.R. 65/2014, il Comune di Stazzema rientra pertanto nella casistica di cui all'art. 222 della L.R. 65/2014 "*Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014*".

Il Comune di Stazzema, con propria nota del 12/09/2017, prot. R.T. n. 432932 del 13/09/2017, ha trasmesso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 la delibera D.G.C. n.138 del 10/08/2017 di avvio del procedimento della variante al RU in oggetto e la relativa documentazione.

Con nota prot. n. 451388-A del 25-09-2017, il Comune di Stazzema ha richiesto la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 relativamente alle previsioni di occupazioni di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato descritte nel documento di avvio del procedimento precedentemente inviato.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Stazzema.

Si ricorda inoltre il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare comma 8.3 lettera a), c) e g).

2) Area per depositi, spazi espositivi, stoccaggio e prima lavorazione, in Loc. Loppieto**Descrizione:**

Localizzazione di una nuova area da destinarsi ad attività artigianale per esclusiva attività di deposito, spazi espositivi, aree di stoccaggio e prima lavorazione all'aperto nell'ambito di area ex estrattiva. Sono esclusi interventi edilizi di nuova edificazione

Destinazioni d'uso prevista:

Artigianale, per esclusiva attività di depositi, spazi espositivi, area di stoccaggio e prima lavorazione all'aperto.

Parametri:

- Superficie territoriale = 1.300 mq;
- SUL = max 50 mq;
- H = max 3.50 mt;

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Aree protette, Parchi e relative Aree contigue) – Parco Regionale delle Alpi apuane

Modalità di attuazione:

L'attuazione dell'intervento attraverso la predisposizione di Piano Attuativo.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni

Non sono indicate

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune.

Si ricorda inoltre il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare il comma 8.3 lettera a), c) e g).

3) Nuovo insediamento commerciale-direzionale di progetto, in loc. Retignano**Descrizione:**

Realizzazione di un insediamento commerciale-direzionale di progetto posto in un ambito già urbanizzato contermini ad insediamenti e dotazioni territoriali esistenti in loc. Retignano. La previsione riguarda una limitata porzione di territorio pianeggiante sui terrazzi dei versanti meno acclivi contermini al centro abitato della frazione di Retignano.

Destinazioni d'uso prevista:

Commerciale di vicinato e direzionale

Parametri:

- Superficie territoriale = 400 mq;
- SUL = max 200 mq;
- H = max 7.50 mq;

L'intervento, per le sue caratteristiche può essere ricompreso nei casi di esclusione previsti dalla L.R. 65/2014, art. 25, comma 2 lett. d)

5) Nuova “Area per parcheggio pubblico” in Fraz. Cardoso (ex cava La Penna)

Descrizione:

Realizzazione di nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Cardoso nell'area dell'ex cava La Penna (oggi dismessa), già oggetto di recupero ambientale ai sensi della L.R. 35/2015.

Destinazioni d'uso prevista:

Parcheggio pubblico.

Parametri:

- Superficie territoriale = 2.200 mq
- SUL = 0

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (Foreste e Boschi)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Aree protette, Parchi e relative Aree contigue) – Parco Regionale delle Alpi apuane

Modalità di attuazione:

Redazione di progetto di opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni

Si prevede un adeguamento della viabilità di accesso all'area.

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Stazzema

Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare il comma 8.3 lettera a), c) ed e).

Si ricorda inoltre di verificare la rispondenza dei dettami della LR 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R

6) Nuova “Area per parcheggio pubblico” in Fraz. Pomezzana

Descrizione:

L'intervento proposto si configura quale ampliamento del parcheggio pubblico esistente nella frazione di Pomezzana.

La previsione riguarda una limitata porzione di territorio posta all'interno dei tornanti della viabilità esistente con originarie funzioni rurali oggi in abbandono.

Destinazioni d'uso prevista:

Area a parcheggio pubblico

Parametri :

- Superficie territoriale = 600 mq
- SUL = 0

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Aree protette, Parchi e relative Aree contigue) – Parco Regionale delle Alpi apuane

- Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE TOSCANA/01386030488
04.05.2018 16:08:21 UTC

Il Presidente Assessore

Vincenzo Ceccarelli _____

PRO LUCIO

A /00378210462

07:00 UTC

Il legale rappresentante della Provincia di Lucca _____

Il legale rappresentante del Comune di Stazzema _____



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

**Al Settore Pianificazione del
territorio**

c.a. al dirigente arch. M. Carletti
al Responsabile P.O. arch. A. Marioni

OGGETTO: comune di Stazzema, L.R. 65/2014, art. 25 - Variante RU di conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE. Richiesta contributi tecnici.

Prot. n. AOOGR/200941/N.060.030 del 12/04/2018

In riferimento alla richiesta di contributi per la variante al regolamento urbanistico del Comune di Stazzema di cui in oggetto si evidenzia che gli interventi proposti non interferiscono con le aree a vocazione estrattiva dei piani regionali PRAE e PRAER e ricadono esternamente alle Aree Contigue di Cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Per quanto sopra non si rilevano elementi da segnalare.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti (Alessandro Rafanelli Tel. 055.438.4397 e-mail alessandro.rafanelli@regione.toscana.it).

Il dirigente ad interim
Ing. Enrico Becattini

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
tel. 055.438.3860
regionetoscana@postacert.toscana.it



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 12/04/2018

Numero AOO-GRT/200941/N.060.030

Oggetto: Comune di STAZZEMA (LU)

L.R. 65/2014, art. 25 - Variante RU di conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata
– CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE Richiesta contributi tecnici

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Pianificazione del Territorio

In merito alla richiesta di contributi tecnici relativi alla variante in oggetto, considerato che alcuni degli interventi previsti interesseranno aree boscate, comportando quindi una loro trasformazione, è necessario che venga verificato, in opportuna sede, la rispondenza ai dettami della LR39/00 e smi ed al suo regolamento attuativo 48/r/2003.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore
Dr. Sandro Pieroni

Protocollo N. 4043 del 18-05-2018 in arrivo Codici di Archivio: 6 5
n allegati: 0
oggetto: Comune di STAZZEMA (LU)



Area Vasta Costa - Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot.	Vedi segnature informatica	cl. LU.02/341.1	Del a mezzo: PEC
----------	----------------------------	-----------------	------------------

Comune di Stazzema
U.O. Programmazione del territorio e Servizi
alle Imprese

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo istruttorio per verifica di assoggettabilità a VAS per variante RU per conferma e adeguamento previsione e perimetrazione di interesse pubblico in conformità alla pianificazione sovraordinata, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Riferimento: Comune – protocollo 6739 del 12/09/2017 ; ARPAT -Protocollo 63102 del 12/09/2017.

La Variante al R.U. ha lo scopo prioritario di verificare la fattibilità, la compatibilità e la conformità delle principali previsioni di trasformazione urbanistica e territoriale (nuova edificazione e ristrutturazione urbanistica) ad oggi decadute (ai sensi di legge), e di procedere conseguentemente alla loro eventuale conferma, ovvero modifica o stralcio, anche in esito a puntuali proposte e manifestazioni di interesse formulate dai cittadini.

Al contempo si tratta di procedere all'individuazione, ovvero all'adeguamento e/o integrazione di previsioni e perimetrazioni di aree d'interesse generale (verde, attrezzature, impianti, parcheggi, ecc.) in ragione delle mutate esigenze di standard urbanistici e spazi pubblici, anche in risposta ad esigenze di natura operativa riscontrate nell'ambito dell'attività amministrativa. Si tratta anche di localizzare correttamente alcune opere ed interventi concernenti l'adeguamento della viabilità e delle urbanizzazioni primarie al fine di migliorare l'accessibilità di alcuni centri abitati.

Si tratta infine di recepire nell'ambito della strumentazione urbanistica comunale previsioni e perimetrazioni di natura sovraordinata, con particolare riferimento alla localizzazione dei "Bacini estrattivi della Alpi Apuane", con la corretta deperimetrazione delle "Aree di pertinenza fluviale" anche in ragione degli interventi e delle opere di messa in sicurezza idraulica del torrente Vezza, nel frattempo definitivamente realizzati.

La variante al R.U. si sostanzia come variante ordinaria con modifiche ed integrazioni alle previsioni indicate nella cartografia del piano, sia di quadro conoscitivo che propositivo, e alla corrispondente disciplina e quindi anche con proposte di emendamento, modifica ed integrazione del testo normativo.

Nel Documento Preliminare, si riportano gli elementi conoscitivi e valutativi già affrontati nei piani sovraordinati, che hanno già affrontato procedimenti di VAS specifici, in particolare i Piani sono: P.T.C., P.S. e R.U.

Da questa analisi vengono evidenziati eventuali condizioni di criticità, problematiche o elementi di attenzione da tenere in considerazione nelle successive fasi attuative della pianificazione urbanistica.

Complessivamente sulla base delle caratteristiche della Variante in oggetto, che andando ad intervenire su parti delle previsioni e su limitati contenuti del dispositivo normativo, intervenendo con la sostanziale riduzione delle possibilità di trasformazione urbanistica e territoriale, si può condividere l'affermazione presente nel Documento Preliminare, secondo la quale: *"la variante determina effetti sostanzialmente impercettibili in riferimento alla disciplina strategica del P.S., assicurando al contempo il sostanziale miglioramento delle coerenze interne tra R.U. e P.S. in specifico riferimento all'osservanza delle disposizioni a contenuto statutario, concorrendo altresì al conseguimento di obiettivi e prescrizioni indicate per specifiche componenti dello stesso strumento di pianificazione territoriale comunale (territorio rurale, sistema insediativo e U.T.O.E). Si delinea anche un quadro complessivo di compatibilità per quanto attiene gli effetti di natura ambientale eventualmente da correlarsi a quelli di adeguatezza paesaggistica (effetti sulla risorsa paesaggio)."*

Sulla base dei contenuti espressi nel Documento Preliminare e per la tipologia della variante, che si caratterizza come un adeguamento e correzione di scelte pianificatorie già valutate e inserite in Piani Urbanistici superiori, si può ritenere che la variante in oggetto, risulta coerente con i piani di governo sovra ordinati esaminati e per quanto riguarda gli impatti ambientali attribuibili, mostrano scarsa significabilità.

Considerato anche il livello di pianificazione, che non prevede ancora fasi esecutive, e l'adeguatezza metodologica adottata, per la valutazione degli impatti, si esprime una condivisione **alla scelta di non assoggettare a VAS la proposta in oggetto.**

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo
www.arpat.toscana.it/qualita

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



Area Vasta Costa - Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 – 55100 Lucca

N. Prot.	Vedi segnatura informatica	cl. LU.02/363.1	Del a mezzo: PEC
----------	----------------------------	-----------------	------------------

Comune di Stazzema
AI NUCV
Stazzema
PEC comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo istruttorio per verifica di assoggettabilità a VAS per variante al R.U. per adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Riferimento: Comune protocollo 2961 del 12/04/2018 ; ARPAT protocollo 26699 del 12/04/2018.

La Variante al R.U. (in attesa della complessiva redazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 65/2014 e stante la recente variante di natura normativa) ha lo scopo prioritario di verificare la fattibilità, la compatibilità e la conformità delle principali previsioni di trasformazione urbanistica e territoriale (nuova edificazione e ristrutturazione urbanistica) ad oggi decadute (ai sensi di legge) e di procedere conseguentemente alla loro eventuale conferma, ovvero modifica o stralcio, anche in esito a puntuali proposte e manifestazioni di interesse formulate da singoli cittadini.

Al contempo si tratta di procedere all'individuazione, ovvero all'adeguamento e/o integrazione di previsioni e perimetrazioni di aree d'interesse generale (verde, attrezzature, impianti, parcheggi, ecc.) in ragione delle mutate esigenze di standard urbanistici e spazi pubblici. Si tratta anche di localizzare correttamente alcune opere ed interventi concernenti l'adeguamento della viabilità e delle urbanizzazioni primarie al fine di migliorare l'accessibilità di alcuni centri abitati.

Si tratta infine di recepire nell'ambito della strumentazione urbanistica comunale previsioni e perimetrazioni di natura sovraordinata e quindi obbligatorie, con particolare riferimento alla localizzazione dei "Bacini estrattivi delle Alpi Apuane" (soggetti a piano attuativo), ai sensi del P.I.T. con valenza di P.P.R..

In questo quadro si prevede inoltre di procedere con l'aggiornamento del quadro conoscitivo del P.T.C., con la corretta delimitazione delle "Aree di pertinenza fluviale" anche in ragione degli interventi e delle opere di messa in sicurezza idraulica del torrente Vezza nel frattempo definitivamente realizzati.

Dallo screening dei potenziali effetti ambientali, effettuato nel Documento Preliminare, si evince un generale livello di compatibilità e sostenibilità delle previsioni che agisce in forma marginale sul livello di vulnerabilità delle risorse esistenti e che registra, anche in termini cumulativi e di scala, un sostanziale mantenimento entro i livelli esistenti delle condizioni di stato dei diversi indicatori ambientali. Inoltre per alcune risorse e relativi indicatori si rileva una potenziale attenuazione dei livelli di criticità attualmente esistente determinando un miglioramento generale di alcune problematiche ambientali (ad esempio di tutela, conservazione e manutenzione delle componenti paesaggistiche, ovvero di efficienza dei distretti insediativi, ovvero di riduzione dei carichi insediativi e del potenziale consumo di suolo).

In conclusione, considerato che la variante in oggetto interviene in attesa che si proceda al complessivo adeguamento e/o conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunali (P.S. e nuovo P.O.), che saranno sottoposte a procedure di VAS, e che gli adeguamenti non determinano incrementi significativi nell'utilizzo delle risorse del territorio, si esprime una condivisione alla scelta di non assoggettare a VAS la proposta in oggetto.

Questo Dipartimento metterà a disposizione, qualora vengano richiesti, i dati ambientali di cui dispone, per le fasi successive di attuazione degli interventi proposti.

Per vostra informazione, si segnala, che i dati ambientali possono essere reperiti presso le Banche dati informatiche gestite dal SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) consultabili sul sito dell' ARPAT, od anche rivolgendosi direttamente al settore SIRA presso la Direzione tecnica dell'ARPAT (SIRA - ARPAT Via Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061 - fax .055 3206324 - email: pfr_sira@arpat.toscana.it.)

Lucca, 07/05/2018

Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi (1)

(1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n. 16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P. IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.



Spett.le COMUNE DI STAZZEMA
Piazza Europa n. 6
55040 - Pontestazzemese (LU)
Pec: comune.stazzema @postacert.toscana.it

p.c. Spett.le Autorità Idrica Toscana
Via G. Verdi, 16
50122 Firenze (FI)
Pec: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Massa
04/10/2017

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CONFERMA O STRALCIO DELLE PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE DECADUTE, ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DI PREVISIONI E PERIMETRAZIONI DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE IN ADEGUAMENTO O CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (P.I.T. con valenza di P.P.R., P.T.C., P.S.).

Con nota del 21/09/2017 n. 7036, ns prot. del 22/09/2017 n. 57367, codesto Comune, trasmetteva a questo Gestore del Servizio Idrico Integrato la documentazione relativa all'Avvio del procedimento di Variante al Regolamento Urbanistico indicato in oggetto.

Nell'allegato "A" alla Relazione dell'Avvio del Procedimento, sono state elencate le diverse UTOE individuate all'interno del territorio comunale che saranno interessate dai provvedimenti previsti con le varianti al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto, senza indicare tuttavia i nuovi fabbisogni idrici e il numero di abitanti equivalenti per gli impianti di depurazione.

Ricordando i contenuti della lettera dell'AATO n° 1 Toscana Nord del 10/08/2011 prot. 2029, che si allega, si sottolinea che questo Gestore potrà esprimere correttamente il proprio parere, in merito alla necessità di potenziare od estendere le reti del SII all'interno delle diverse UTOE, ogni volta che codesta Amministrazione Comunale presenterà, nel dettaglio, le integrazioni di previsione delle nuove perimetrazioni di interesse pubblico e generale, e potrà contribuire alla verifica della compatibilità delle previsioni proposte con la copertura del SII assicurata dagli interventi presenti nel vigente Pdl.

Infine, si evidenzia che l'adeguamento delle infrastrutture del SII che a seguito delle previsioni degli strumenti di governo del territorio non trovassero risposta nel Pdl del Gestore del SII, dovranno necessariamente trovare soluzione nelle disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006 che prevede "Gli enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione".

Il Servizio Ingegneria di questa Società rimane a disposizione per eventuali ed ulteriori informazioni.

MP servizio ingegneria

Contatti Utili
protocollo@gaia-spa.it - Fax: 0594 280 4246 - www.gaia-spa.it

Consulenza Clienti
800-223377

Emergenze e Guasti
800-234567

Autorità Idrica Toscana

Firenze, lì 20/10/2017

Prot. (v. PEC)

Spett.le Comune di Stazzema
Responsabile UO Programmazione del Territorio
c.a Geom. Simone Lorenzi
comune.stazzema@postacert.toscana.it

p.c. Gaia SpA
Responsabile Servizi Ingegneria
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti
gaia-spa@legalmail.it

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Comune di Stazzema. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e del procedimento di verifica VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 e s.m.i. Contributo e osservazioni.

Con riferimento alla Vs nota prot. n.6739 del 12/09/2017 in merito ai procedimenti in oggetto per la Variante al regolamento Urbanistico, si propongono le considerazioni che seguono.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato con Del. Ass. n. 7 del 31/03/2016, il Piano d'Ambito Toscano (PdA) (<http://www.autoritaidrica.toscana.it/vas-piano-d-ambito/piano-di-ambito-e-vas-approvata>) che rappresenta il quadro di riferimento per la pianificazione, la programmazione ed il controllo del servizio idrico integrato regionale, conformemente a quanto previsto degli art. 147 e segg del D.Lgs. 152/2006.

A tale strumento fanno da coronamento, dal punto di vista attuativo, i Programmi degli Investimenti (Pdl) dei Gestori del Servizio Idrico Integrato tra cui quello di Gaia SpA, approvato con Del. Ass. n. 17 del 22/07/2016.

Nello specifico il Pdl approvato prevede alcuni interventi sull'acquedotto per circa 200.000 euro che interesseranno le località di Gallera, Retignano e Le Piane a Levigliani; mentre per quanto riguarda la Fognatura è prevista la costruzione fognatura nera in Loc. La Culla.

In generale si raccomanda di verificare, con il gestore GAIA SpA, il rispetto della conformità urbanistica delle aree destinate ad ospitare impianti del servizio idrico integrato attuali e futuri, con particolare riferimento alle captazioni acque superficiali e delle acque sotterranee destinate al consumo umano, soggette ai vincoli di cui all'art.94 D.lgs 152/.

Si richiama infatti l'attenzione sul fatto che gli interventi del Servizio Idrico Integrato in aree soggette al vincolo paesaggistico e non conformi urbanisticamente, sulle quali è quindi necessario prevedere apposita variante (da disporre anche ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014), comportano l'avvio delle procedure di cui all'art. 21 del PIT – PPR. Se tali aree sono fuori del perimetro del territorio urbanizzato, in relazione al tipo di intervento previsto, potrebbe essere richiesta preliminarmente alle procedure di variante anche quella della copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014.

Relativamente alla depurazione si invita a verificare inoltre che i carichi previsti nella tabella a p. 20 della relazione di Avvio del Procedimento, siano compatibili con la disciplina vigente in materia di scarichi di acque



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del Territorio

Oggetto: COMUNE DI STAZZEMA (LU)

L.R. 65/2014, art. 17 - Variante RU di conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata

- **Contributo tecnico in avvio del procedimento e richiesta chiarimenti, ai sensi art. 17, L.R. 65/2014;**
- **Richiesta integrazioni ai fini della convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014**

Al Responsabile del Procedimento
c.a. geom. Simone Lorenzi
COMUNE DI STAZZEMA (LU)

e p.c. Alla PROVINCIA DI LUCCA

Direzione Urbanistica e politiche abitative
SEDE

Il Comune di STAZZEMA, con propria nota prot. 6739 del 12/09/2017, prot. R.T. n. 432932 del 13/09/2017, ha trasmesso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 la delibera D.G.C. n.138 del 10/08/2017 di avvio del procedimento della variante al RU in oggetto e la relativa documentazione.

Con nota prot. R.T. n. 451388-A del 25-09-2017, il Comune ha richiesto inoltre la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 relativamente alle previsioni di occupazioni di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato descritte nel documento di Avvio del procedimento precedentemente inviato.

Si trasmette in allegato il contributo regionale del Settore Pianificazione del Territorio relativo al procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, contenente anche la richiesta di integrazioni ai fini della convocazione della conferenza di copianificazione di cui al prot. 7097 del 22/09/2017

Il Settore Pianificazione del territorio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito. Si informa che il referente regionale della pratica è:

- Arch. Alessandro Marioni tel. 055- 438 5108 e-mail: alessandro.marioni@regione.toscana.it
Responsabile P.O. Strumenti della pianificazione regionale e comunale, copianificazione, attuazione della legge regionale sul governo del territorio – Toscana Centro Nord

Il Dirigente del Settore
Arch. Marco Carletti

A.M.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del territorio

Oggetto: COMUNE DI STAZZEMA (LU)

L.R. 65/2014, art. 17 - Variante RU di conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata

- **Contributo tecnico in avvio del procedimento e richiesta chiarimenti, ai sensi art. 17, L.R. 65/2014;**
- **Richiesta integrazioni ai fini della convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014**

Il Comune di STAZZEMA, con propria nota prot. n. 6739 del 12/09/2017, prot. R.T. n. 432932 del 13/09/2017, ha trasmesso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 la delibera D.G.C. n.138 del 10/08/2017 di avvio del procedimento della variante al RU in oggetto e la relativa documentazione.

Con nota prot. n. 451388-A del 25-09-2017, il Comune di Stazzema ha richiesto la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 relativamente alle previsioni di occupazioni di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato descritte nel documento di avvio del procedimento precedentemente inviato.

Situazione urbanistica comunale

Il Comune di Stazzema (LU) è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 03 del 22/03/2012 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 32 del 12/07/2010.

In considerazione delle *Disposizioni transitorie e finali*, Titolo IX, Capo I della L.R. 65/2014, il Comune di Stazzema rientra pertanto nella casistica di cui all'art. 222 della L.R. 65/2014 "*Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014*".

Ai sensi del comma 2 dell'art. 222, il Comune di Stazzema, entro il 27/11/2019, avvia il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale con i contenuti della LR 65/2014.

Ai sensi del comma 2 bis del medesimo articolo, il Comune di Stazzema, entro il 27/11/2019, può adottare e approvare varianti al P.S. e al R.U. che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'art. 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25.

Ai sensi del comma 2 ter dell'art. 222, decorso il termine di cui al comma 2, al Comune di Stazzema non sono consentiti gli interventi di cui all'art. 134, comma 1, lett. a), b), b bis), f) ed l) fino a quando il Comune non avvii il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale <...>.

Contributo tecnico relativo al documento di Avvio del procedimento

Con riferimento ai contenuti del documento di Avvio del procedimento in oggetto (Relazione e Documento preliminare di VAS), si evidenzia quanto segue:

Dall'analisi del materiale inviato, non appare chiaro se la Variante urbanistica rivesta o meno carattere di strumento generale, riguardando ben 11 obiettivi generali e le relative azioni conseguenti, tra le quali anche la riproposizione o alienazione di gran parte delle previsioni decadute ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6, della LR 01/2005.

Appare quindi indispensabile che venga chiarito in questa fase del procedimento se l'avvio del procedimento in oggetto si riferisca ad una variante puntuale al Regolamento Urbanistico vigente oppure ad una variante generale al R.U. che va a sostituire il Regolamento Urbanistico vigente le cui previsioni risultano scadute, ai sensi dell'art. 55 commi 5 e 6, dal 15/06/2015.

Nel secondo caso, lo strumento urbanistico avviato dovrà essere sottoposto obbligatoriamente a VAS e visti i suoi contenuti generali, sarebbe opportuno fosse chiamato Piano Operativo, benché progettato con la

modalità transitoria della LR 65/2014, individuando il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224.

Richiesta integrazioni ai fini della convocazione della Conferenza di Copianificazione

Con riferimento alla richiesta di convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014 relativamente alle ipotesi di trasformazione al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato, così come individuate e richiamate nel documento di avvio del procedimento inviato, si ricorda che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, sono ammesse alla conferenza soltanto le previsioni non residenziali e che, al fine di consentire un corretto svolgimento della conferenza stessa, per ognuna delle previsioni oggetto della conferenza dovranno essere redatti specifici elaborati in grado di verificare, l'assenza di alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, di indicare gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio e che le previsioni proposte siano conformi al PIT, così come richiesto espressamente al comma 5 dell'art. 25.

Si resta in attesa quindi del materiale descritto al fine di poter procedere alla convocazione della conferenza.

Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Con riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale regionale si evidenzia che con la Delibera C.R.T. n.37 del 27/03/2015 è stata approvata l'*Integrazione del Piano di indirizzo territoriale (P.I.T.) con valenza di piano paesaggistico* contenente le modifiche al P.I.T. approvato con D.C.R. n.72/2007 e che costituisce l'integrazione del Piano stesso per la disciplina paesaggistica.

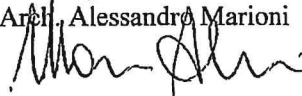
Dalla data di pubblicazione sul BURT n.28 del 20/05/2015 dell'avviso di avvenuta approvazione dell'integrazione del P.I.T. con valenza paesaggistica con la D.C.R. n.37/2015, il P.I.T. assume pertanto valenza di Piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il Piano Operativo dovrà essere conformato al PIT-PPR secondo quanto previsto dall'art. 21 della disciplina di piano.

In relazione alle procedure per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica per la conformazione del Piano Operativo ai sensi degli articoli 20 e 21 del PIT, si rimanda ai contenuti dell'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana, sottoscritto il 16 Dicembre 2016 e pubblicato sul sito della Regione Toscana all'indirizzo: http://www.regione.toscana.it/documents/10180/14053017/ACCORDO_sottoscrizione_16DIC.pdf/aa3a1ab-8214-43e0-9e8d-486874ccb742

Il presente contributo tecnico è formulato anche ai sensi dell'art. 53 della L.R. 65/2014 allo scopo di favorire lo scambio delle conoscenze per il miglioramento progressivo della qualità tecnica degli strumenti della pianificazione territoriale e l'omogeneità dei criteri metodologici, nonché per l'efficacia dell'azione amministrativa, ed è successivo all'incontro tra la strutture regionali e comunali che si è svolto in data 09/10/2017 negli uffici regionali di Novoli, organizzato con il medesimo scopo e durante il quale sono state rappresentate all'Amministrazione Comunale le richieste sopra descritte.

Il Responsabile P.O.
Arch. Alessandro Marioni





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Allegati

Risposta al foglio d

numero

Oggetto: Variante al R.U - Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione straordinaria. Trasmissione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della LR 65/2014. Documento preliminare di verifica assoggettabilità alla VAS.

Contributo collaborativo
Prat. n.196VAS

Al Comune di STAZZEMA

In relazione all'oggetto e in riferimento alla vostra richiesta pervenuta in data 13/09/2017 ns prot. n.432932, al fine del contributo richiesto, si fa presente che il controllo delle indagini geologiche viene svolto da questo Ufficio nell'ambito dello specifico procedimento connesso al deposito delle stesse, previsto dall'art. 104 della L.R. 65/2014 e dal D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R.

Le suddette indagini devono necessariamente affrontare, le problematiche geologiche idrauliche e sismiche, mantenendo, come obiettivi dello strumento urbanistico in oggetto, quello di determinare le condizioni di sicurezza relative alle trasformazioni previste dal punto di vista idraulico, geomorfologico e sismico, in base alle corrispondenti verifiche di pericolosità riscontrate sul territorio, in relazione anche al reticolo di cui alla LR 79/2012 e s.m.i..

In relazione agli aspetti di pericolosità sismica si dovrà procedere all'elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica secondo i criteri definiti nella DGRT n.971/2013.

Si ricorda comunque che le indagini dovranno seguire le direttive indicate ai par. 2 e 3 dell'allegato A al DPGR n. 53/R che comprendono anche nuove disposizioni per gli aspetti sismici.

Si fa presente l'opportunità di valutare gli effetti dei recenti eventi che possono aver modificato il quadro delle pericolosità.

Si pone altresì in evidenza che la Regione ha reso disponibili le portate dei corsi d'acqua dei comuni costieri della nostra provincia, riviste, alla luce dei recenti eventi alluvionali, dall'Università di Firenze (Prof. Castelli) su incarico della Regione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Enrico Bartoletti

ap/FS

\\P0100-server\Diffesa del Suolo\Strumenti Urbanistici\Contributi Urbanistica_Varie_VAS\CONTRIBUTI COLLABORATIVI\196_AVVIO DEL PROCEDIMENTO_Stazzema\196_vas_Comune di Stazzema.odt

Pagina 1 di 1



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di Lucca

Allegati

Risposta al foglio del

numero

Oggetto: Variante al RU Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale verifica di assoggettabilità alla VAS

Contributo collaborativo
Prat. n.216VAS

Al Comune di STAZZEMA

In relazione all'oggetto e in riferimento alla vostra richiesta pervenuta in data 17/04/2018 ns prot. n. 209450, al fine del contributo richiesto, si fa presente che il controllo delle indagini geologiche viene svolto da questo Ufficio nell'ambito dello specifico procedimento connesso al deposito delle stesse, previsto dall'art. 104 della L.R. 65/2014 e dal D.P.G.R. 25.10.11 n. 53/R.

Le suddette indagini devono necessariamente affrontare, le problematiche geologiche idrauliche e sismiche, mantenendo, come obiettivi dello strumento urbanistico in oggetto, quello di determinare le condizioni di sicurezza relative alle trasformazioni previste dal punto di vista idraulico, geomorfologico e sismico, in base alle corrispondenti verifiche di pericolosità riscontrate sul territorio, in relazione anche al reticolo di cui alla LR 79/2012 e s.m.i..

In relazione agli aspetti di pericolosità sismica si dovrà procedere all'elaborazione di indagini e studi di microzonazione sismica secondo i criteri definiti nella DGRT n.971/2013.

Dovranno inoltre essere definite le condizioni finalizzate a contenere i rischi di inquinamento delle falde acquifere e valutate le situazioni di rischio relative agli eventuali fenomeni subsidenza e le possibili soluzioni per la mitigazione del rischio stesso.

Si ricorda comunque che le indagini dovranno seguire le direttive indicate ai par. 2 e 3 dell'allegato A al DPGR n. 53/R che comprendono anche nuove disposizioni per gli aspetti sismici e che dovrà essere posta particolare attenzione allo studio dei fenomeni di liquefazione in caso di sisma.

Si fa presente l'opportunità di valutare gli effetti dei recenti eventi che possono aver modificato il quadro delle pericolosità.

Infine, si ritiene che nella fase di "valutazione di coerenza" della Variante al RU in oggetto, si debbano verificare le eventuali interferenze tra la Variante al RU stesso e le pericolosità geomorfologiche del PAI nonché di quelle idrauliche del PGRA del Distretto Appennino Settentrionale di recente approvazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Enrico Bartoletti

ap/FS

X:\GC Toscana\NORD\Concessioni\Strumenti Urbanistici\Contributi Urbanistici_Varie_VAS\CONTRIBUTI COLLABORATIVI\216_VAS_Stazzema\216_vas_Stazzema.cdt



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. del

A

Comune di Stazzema

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Trasmesso per PEC

E p.c.

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione

Settore Genio Civile Toscana Nord

regionetoscana@postacert.toscana.it

Rif. pratica 2017/0004054

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Stazzema. Avvio di procedimento. Contributo.

A seguito dell'Accordo sottoscritto tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana (rif. DGRT 481/17 e DGRT 1289/17) per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui all'art. 4 del medesimo Accordo, questa Autorità ha preso atto dell'istruttoria tecnica inoltrata dal competente Ufficio del Genio Civile regionale e identificata dal codice 2017_0004054.

Considerati i vigenti strumenti della pianificazione di bacino ed in particolare il Piano di bacino, stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Nord; il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale; il Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino Settentrionale; si fa presente che relativamente ai suddetti PAI e PGRA, alcune delle aree di variante ricadono in pericolosità da frana elevata (PFE) o molto elevata (PFME), ai sensi del suddetto PAI, mentre nessuna delle aree di variante risulta interessata da perimetri di pericolosità idraulica di cui al PGRA. Inoltre le aree ricadenti in PFE devono rispettare i contenuti di cui all'art. 14 del PAI con particolare riferimento al c. 2 dello stesso, e le aree ricadenti in PFME devono rispettare i contenuti di cui all'art. 15 del PAI con particolare riferimento al c. 2.

In particolare relativamente al suddetto PGA:

- L'area dell' Intervento 2 - Loc. Mulina - è posta in corrispondenza del Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane, che presenta uno stato chimico e quantitativo "buono"; in prossimità dell'area scorre il T. Vezza IT091CI R000TN138FI che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- L'area dell' Intervento 5 - Loc. Iacco - è posta in prossimità del T. Vezza, che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";
- L'area dell' Intervento 7 - Loc. Col del cavallo- è posta in corrispondenza del Corpo Idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane, che presenta uno stato chimico e quantitativo "buono"; in prossimità dell'area scorre il T. Vezza che presenta uno stato chimico "non buono" ed ecologico "sufficiente";

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si rappresenta che la Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, per risultare conforme agli strumenti dalla pianificazione di bacino, per le porzioni ricadenti in PFE e PFME dovrà rispettare le verifiche e le condizioni di cui agli art. 13 e 14, commi 2, del PAI Bacino Toscana Nord.

Si rileva infine che, ai fini della coerenza con il PGA, le norme di attuazione del Regolamento Urbanistico devono esplicitare che gli interventi previsti non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PGA stesso.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono cordiali saluti

Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi

gp/nc



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Al Comune di Stazzema
Autorità competente – Presidente del NUCV
Dott.ssa Paola Maria La Franca

E p.c. al Responsabile di Procedimento
Geom. Simone Lorenzi
comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Stazzema "Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata". Contributo.

Con riferimento alla nota del 12/4/2018, n.2961 (assunta al protocollo di questo ente il 12/4/2018, prot. 2705, e fatta pervenire al Settore competente il 26/4/2018) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante al R.U. in oggetto;

Vista la nota di questo ente del 22/12/2017, prot. 6562, riferita al primo avvio del procedimento della variante;

Vista la nota di questo ente del 2/5/2018, prot. 966/3201, per la richiesta di chiarimenti e integrazioni;

quale contributo al procedimento in oggetto, si ricorda in linea generale che la variante in oggetto deve essere coerente con i Piani questa Autorità di Bacino Distrettuale, di seguito elencati:

- Piano di Bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI) del bacino Toscana Nord, approvato con delibera del Consiglio Regionale N.11 del 25 gennaio 2005, per gli aspetti legati alle pericolosità da frana (http://www.adbarno.it/pagine_sito_opendata/gds_md_scheda_completa.php?id_ds=2841);
- "Piano di Gestione del rischio di Alluvioni" del Distretto Appennino Settentrionale, approvato con delibera del Comitato approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 235 del 3 marzo 2016 e con DPCM 27/10/2016 (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=55);
- "Piano di Gestione delle Acque" del Distretto Appennino Settentrionale - Primo aggiornamento, approvato con delibera del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM 27/10/2016 (http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=57 : PGA).

In particolare, visto il Documento Preliminare allegato alla nota comunale suddetta, si segnala quanto segue:

Relativamente al suddetto PAI, per le aree di variante ricadenti in aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PFME) ed elevata (PFE) , la variante dovrà rispettare le verifiche e le condizioni di cui agli art. 13 e 14, commi 2, delle norme del PAI Bacino Toscana Nord, pertanto dovrà "subordinare l'attuazione delle stesse alla preventiva esecuzione di interventi di consolidamento, bonifica, protezione e sistemazione" e, per



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

le aree PFME, dovrà verificare che le previsioni edificatorie non sono "diversamente localizzabili" ; ai sensi del comma 4 dei suddetti articoli, per tali aree l'Autorità di Bacino si esprime sugli atti di pianificazione in relazione alla coerenza degli stessi rispetto al medesimo PAI, nonché alla coerenza *"con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino delle valutazioni sugli effetti ambientali riferiti alle risorse acqua e suolo"* . Inoltre, ai sensi degli artt. 17 e 18 delle norme di PAI, si evidenzia che gli strumenti di governo del territorio, *"al fine di garantire la conservazione dei suoli, la riduzione dei rischi idrogeologici, la tutela dell'ambiente, l'aumento del tempo di corrivazione , il controllo del trasporto solido ... individuano discipline finalizzate a tener conto della necessità ... di non convogliare acque di pioggia nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata"*.

Relativamente al suddetto PGRA, nel prendere atto che lo stesso non attribuisce alle aree in variante gradi di pericolosità, si rappresenta che tale piano prevede modalità procedurali in caso di richieste di modifiche al grado di pericolosità idraulica del territorio (cfr. artt. 14 della Disciplina di Piano), e che contiene "indirizzi" per la formazione degli strumenti di governo del territorio, ma non prevede un "parere" di questa Autorità sugli atti di pianificazione urbanistica.

Relativamente al suddetto PGA, si ricorda che le norme di attuazione del Regolamento Urbanistico devono esplicitare che gli interventi oggetto della variante urbanistica non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici superficiali e sotterranei interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dal PGA stesso.

Rispetto all'obiettivo "a" denominato *"recepimento della disciplina concernente i "Bacini estrattivi delle Apuane"* (cfr. Documento preliminare, pag. 41) si ribadisce quanto espresso da questo ente al Comune di Stazzema in fase di avvio di procedimento e preliminare di VAS del relativo P.A.B.E., con nota prot. 0004486 del 28/09/2017.

Infine, relativamente alle valutazioni di compatibilità delle azioni previste e alle considerazioni sulla assoggettabilità a VAS della variante, nel prendere atto nel Documento preliminare è dichiarato che *"lo screening dei potenziali effetti determinabili con la Variante al RU mette in evidenza un generale livello di compatibilità e sostenibilità delle previsioni che agisce in forma decisamente marginale sul livello di vulnerabilità delle risorse esistenti..."* (cfr. par. 5.3 "Valutazione di compatibilità ambientale della Variante"), si raccomanda che nel Rapporto Ambientale, ovvero nel progetto di variante urbanistica, siano valutati gli impatti locali per ogni azione prevista e siano individuate le dovute opere di mitigazione per tutte le previsioni che interferiscono con le risorse ambientali, anche se *"risultano ininfluenti ai fini degli effetti potenziali attesi alla scala di RU"* (cfr. matrice "Verifica di compatibilità in rapporto ai fattori e alle risorse potenzialmente interessate"), allo scopo di escludere rischi per la salute umana e per l'ambiente.

Cordiali saluti.

BL/nds/gp

Il Segretario Generale
Ing. Massimo Lucchesi
Firmato digitalmente

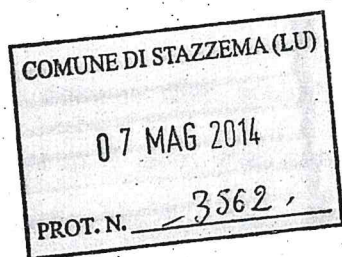
COMUNE DI STAZZEMA

Piazza Europa, 6

55040 - PONTETAZZEMESE

Alla C.A. del **Geom. Lorenzi Simone**

Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata



Oggetto: relazione tecnica per revisione di zona di piano regolatore della borgata "Fornetto"

Io sottoscritto *Geom. Giacomo Landi*, nato a Pietrasanta il 12.12.1982, c.f.: LND GCM 82T12G628A, in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà

premesso che

- i Signori Ricci Maurizio e Moriconi Enrica sono proprietari di un fabbricato ad uso abitativo posto in Comune di Stazzema, frazione Pontestazzemese, via Don Innocenzo Lazzeri n.61, in catasto nel foglio 46 mappale 351 subalterno 5, in virtù di atto compravendita del notaio Marzio Villari in data 28/12/2000 repertorio 33.620 raccolta 4.341,

- il fabbricato cui sopra è inserito nella antica borgata denominata "Fornetto", dove trova ubicazione anche la chiesa parrocchiale del paese, borgata sicuramente risalente a prima del '900, e che, da accertamenti cartografici presso il nuovo e vecchio catasto, è risultato che è la parte più antica della frazione di Pontestazzemese,

- nella redazione del vigente Piano Regolatore Comunale, e nello specifico nelle relative tavole grafiche, la borgata cui sopra denominata "Fornetto", e quindi il fabbricato sopra citato, è stata inserita in zona di "insediamento residenziale recente" di cui all'art. 33 delle norme tecniche di attuazione, identificata da colorazione gialla,

- ad alcune zone della frazione di Pontestazzemese di più recente formazione (ad esempio dove trova ubicazione la Banca Monte dei Paschi di Siena), sempre del vigente Piano Regolatore

Comunale, è stata attribuita la seguente destinazione: **"insediamento di matrice storica"** (di cui agli art.25,26,28).

Tutto ciò premesso, si suppone che, nella redazione dello strumento urbanistico, sia stato commesso un errore materiale nella identificazione delle zone, in quanto, essendo la borgata "Fornetto" la più antica del paese, dovrebbe essere inserita in zona di **"insediamento di matrice storica"** (di cui agli art.25,26,28), più consona alle sue peculiari caratteristiche, pertanto

chiedo

la variazione della destinazione di Piano Regolatore della borgata denominata "Fornetto", e di conseguenza del fabbricato di proprietà Ricci Maurizio e Morioni Enrica, dalla attuale erronea **"insediamento residenziale recente"** ad una più corretta **"insediamento di matrice storica"** (di cui agli art.25,26,28).

A maggior chiarimento di quanto esposto e rilevato si allegano tavole relative alla mappa del vecchio catasto, mappa del nuovo catasto, fotografia storica e cartolina, estratti cartografici di Piano Regolatore.

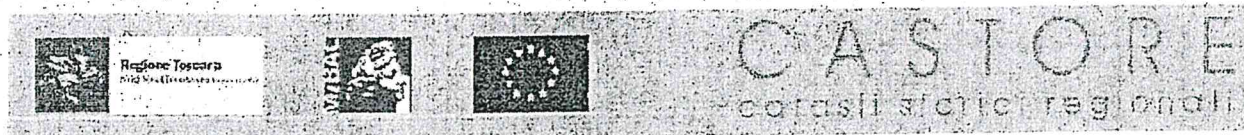
In attesa di positivo accoglimento della presente si rivolge distinti saluti

Seravezza 16 aprile 2014

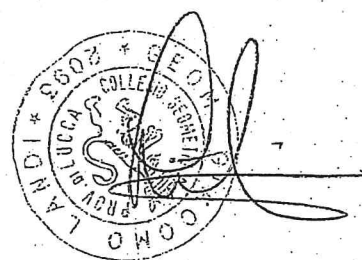
Maurizio Ricci Ricci Maurizio
Morioni Enrica Morioni Enrica

Geom. Giacomo Landi

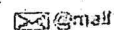


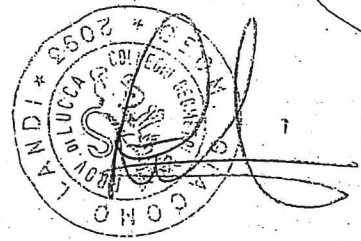
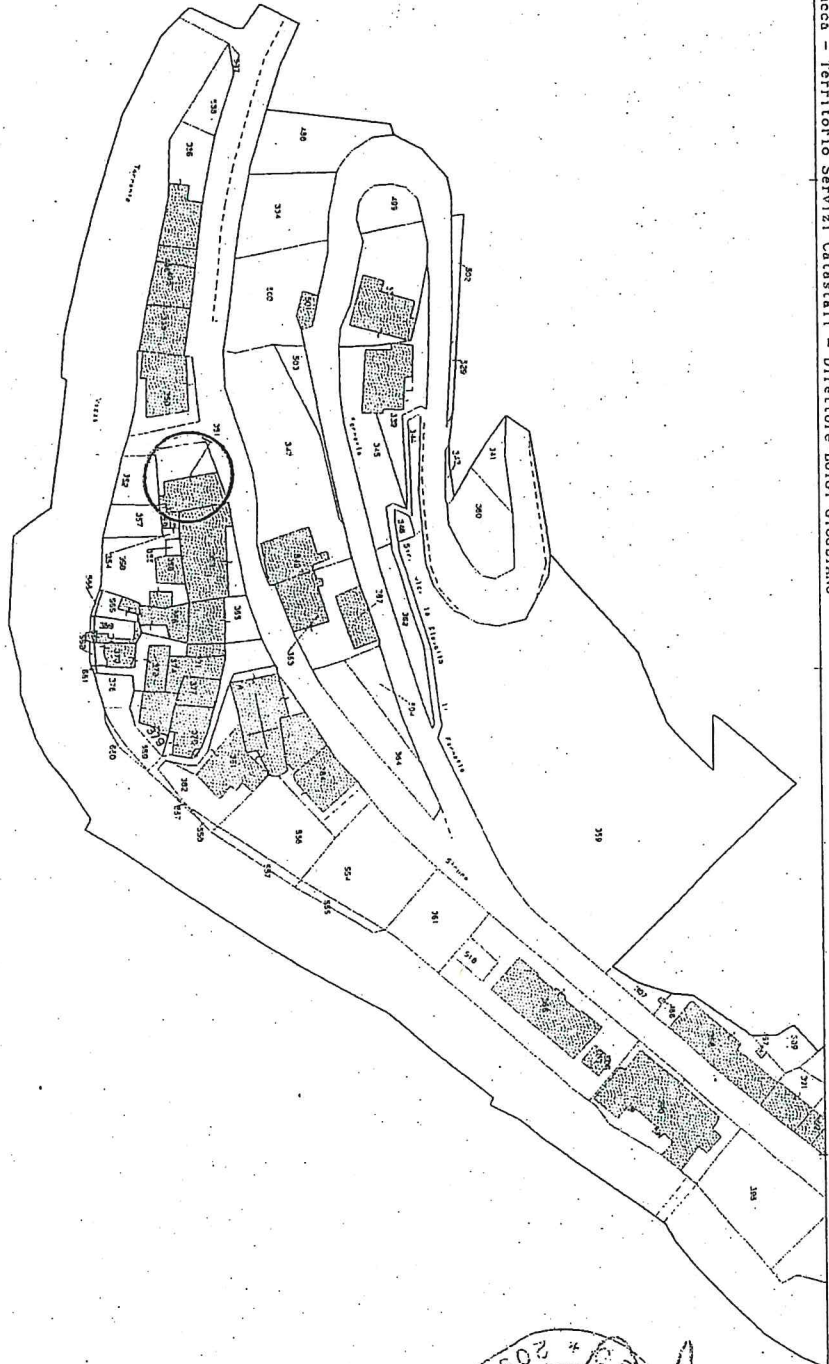


Visualizza mappa



[Ricerca](#) [Scheda](#) [Naviga](#) [Stampa](#)





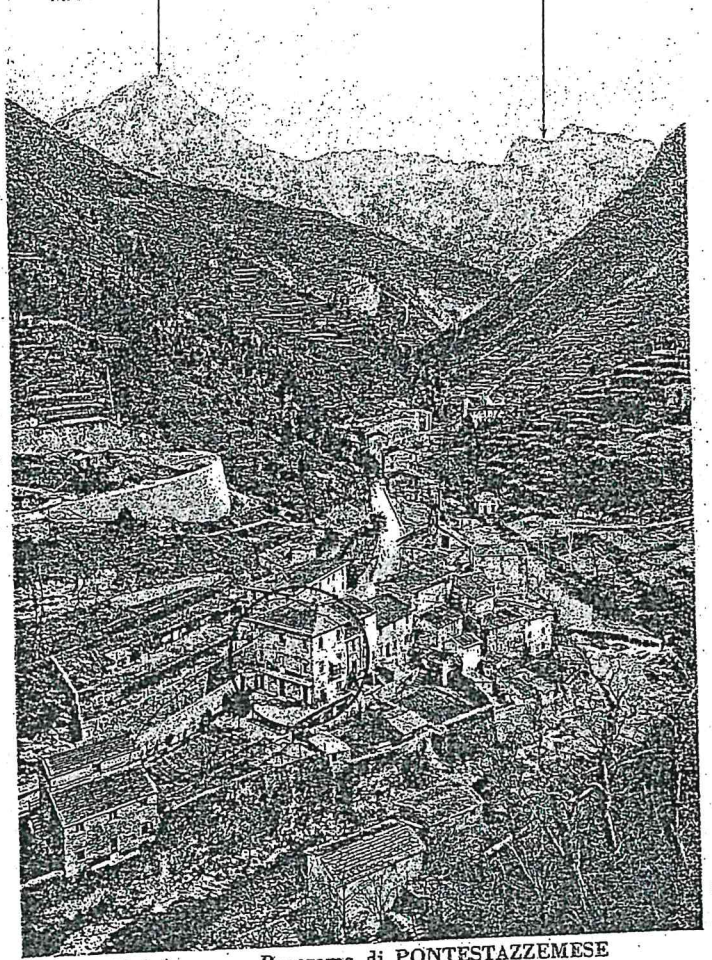
Visura telematica (0,90 euro)

E-83500

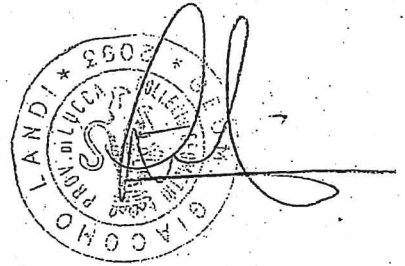
1 Particella: 379

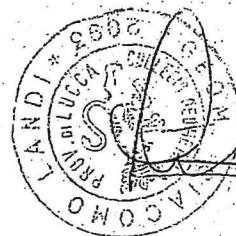
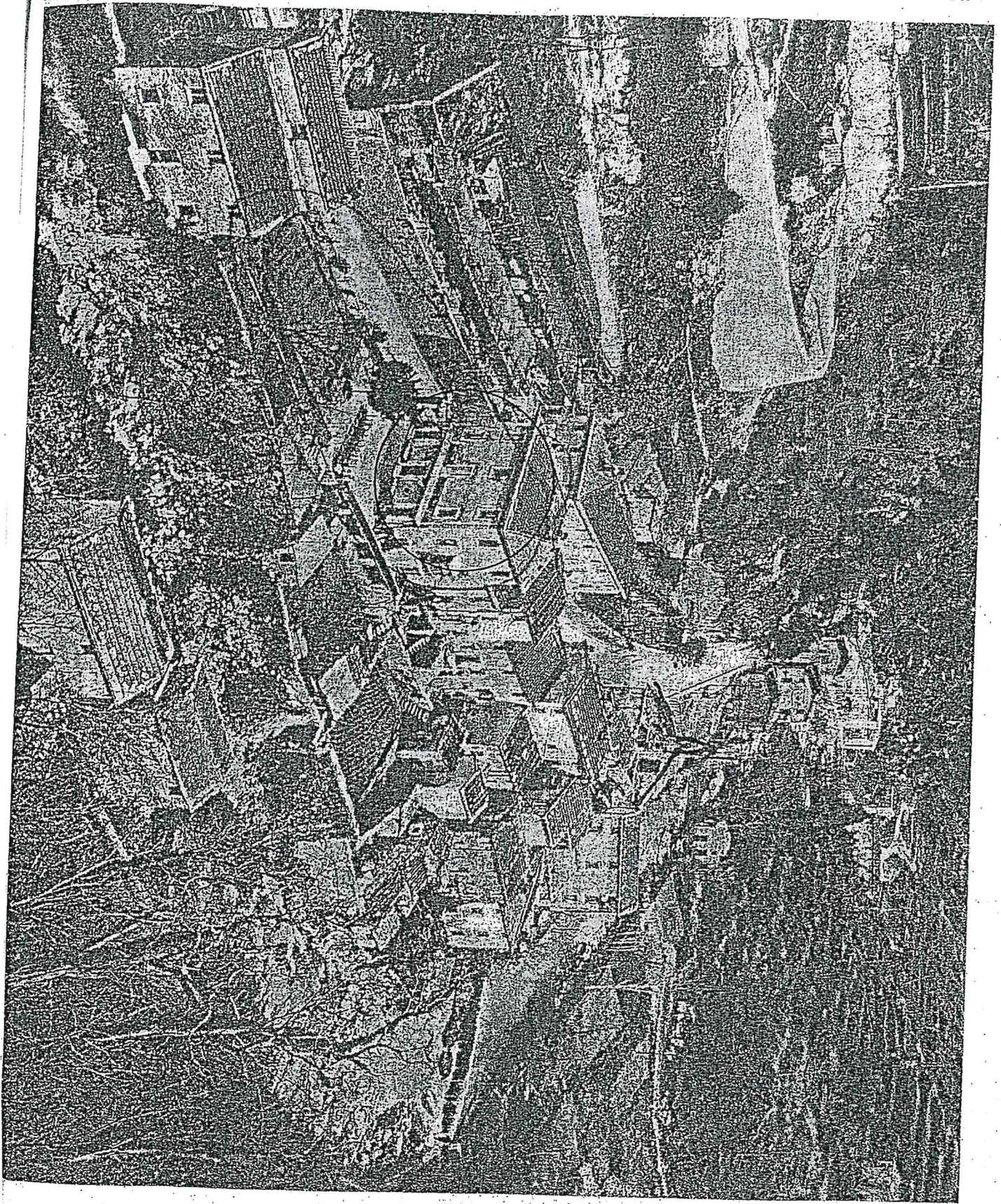
M. Pania della Croce m. 1359

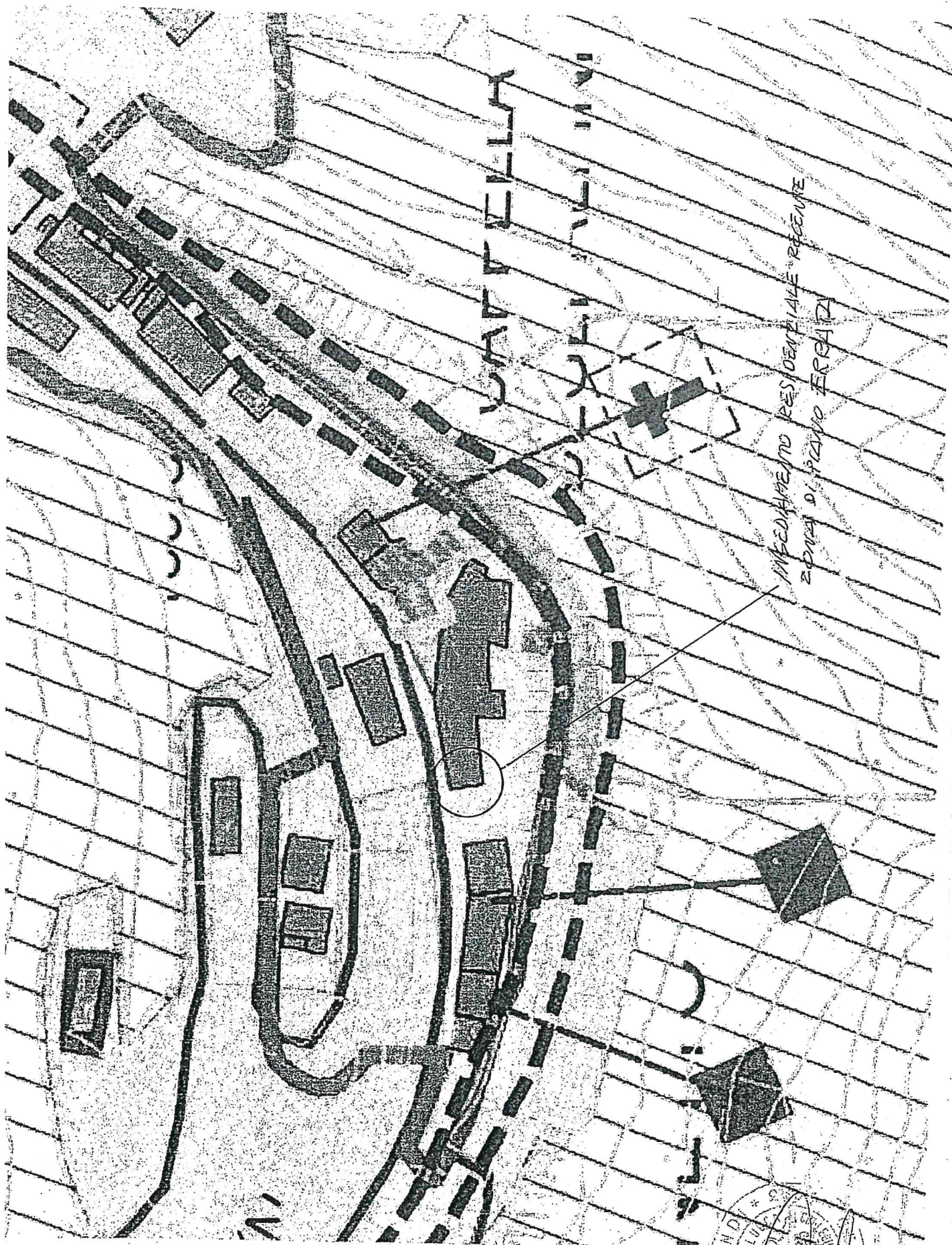
M. Forato m. 1228

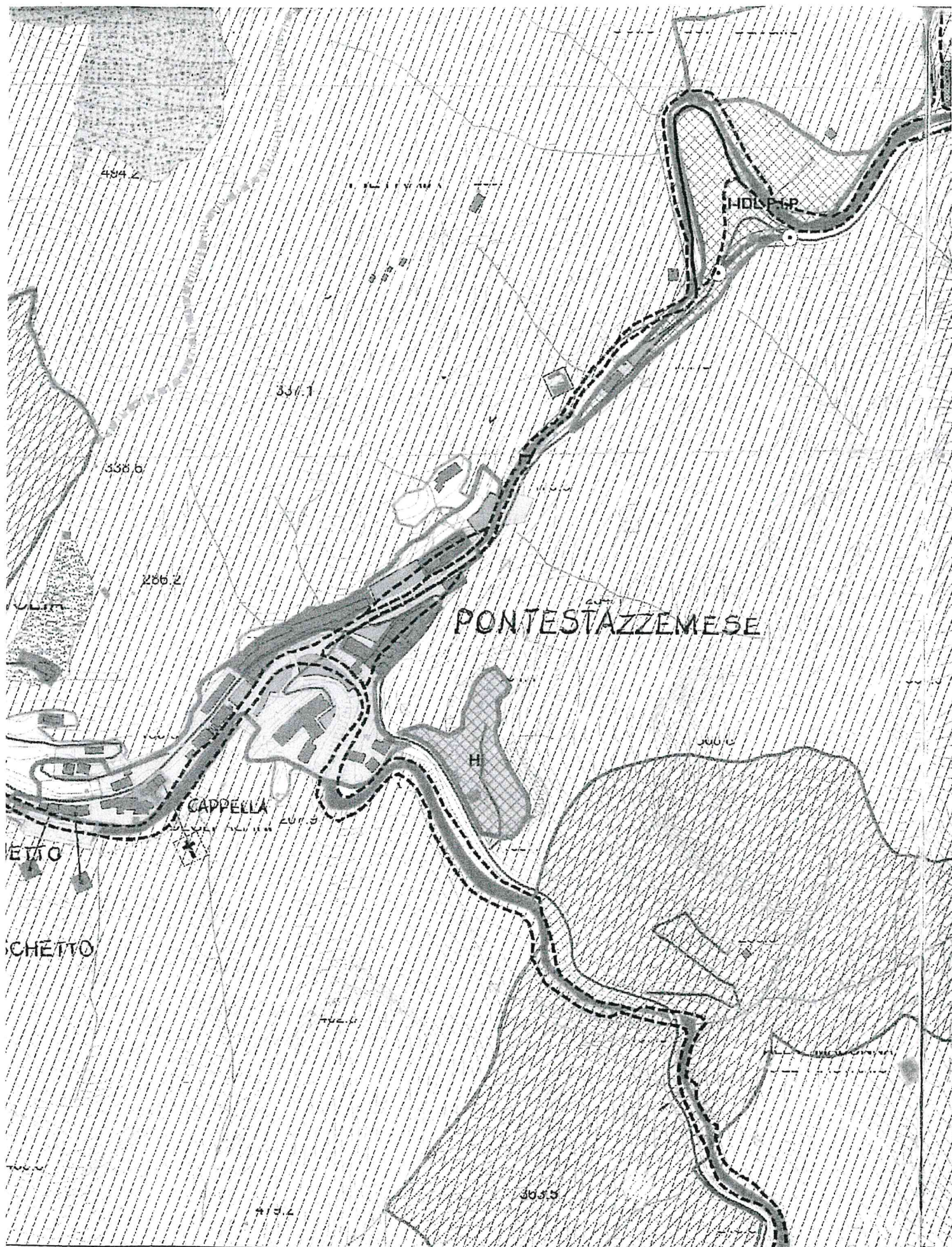


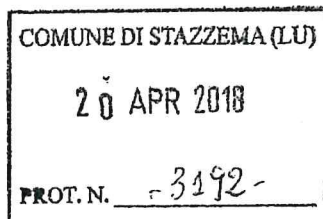
Alpi Apuane - Panorama di PONTETAZZEMESE











COMUNE DI STAZZEMA

Piazza Europa, 6

55040 - PONTETAZZEMESE

Alla C.A. del Geom. Lorenzi Simone

Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata

Oggetto: osservazioni in merito alla revisione della destinazione di zona di piano regolatore asserita all'immobile di proprietà delle Signore Luisi Orietta e Barsanti Bruna sita in razione Pruno all'interno del borgata denominata "Colletto".

I sottoscritti:

Luisi Orietta nata [redacted], residente [redacted] frazione [redacted], località [redacted]
Barsanti Bruna, nata [redacted] frazione [redacted]
[redacted] in qualità di proprietarie;

Maurizio Bertagna, nato a [redacted], geometra con studio professionale a Stazzema, frazione Pontestazzemese, via Don Innocenzo Lazzeri n.172, in qualità di tecnico incaricato,

premessi che

- le Signore Luisi Orietta e Barsanti Bruna sono proprietarie di un fabbricato ad uso abitativo posto in Comune di Stazzema, frazione Pruno, via del Teatro n.11, in catasto nel foglio 35 mappali 416 subalterno 4 e 961 graffiati, [redacted]

- il fabbricato cui sopra, **la cui costruzione risulta sicuramente risalente a data ampiamente antecedente al '900**, vista la sua rappresentazione già nelle mappe del vecchio catasto, è inserito nella località limitrofa al centro abitato del paese di Pruno denominata "Colletto" o "Fontana", dove trovano ubicazione anche altri fabbricati simili, borgata sicuramente di antica formazione e probabilmente contemporanea a parte del centro abitato della frazione;

- nella redazione del vigente Piano Regolatore Comunale, e nello specifico nelle relative tavole grafiche, la borgata cui sopra, e quindi il fabbricato in oggetto, è stata inserita parte in zona di **"insediamento residenziale recente"** di cui all'art. 33 e parte in **"aree dei terrazzamenti e di controllo dei caratteri del paesaggio"** art.9 delle norme tecniche di attuazione, identificata da colorazione gialla;

- nel precedente Programma di Fabbricazione, alla zona in oggetto, fu correttamente assegnata destinazione urbanistica **"A2 agglomerati di particolare interesse ambientale"** in quanto, le caratteristiche dell'area, sono molto simili a quelle del centro del paese, anche se la zona risulta periferica e non ricadente nel preciso perimetro del medesimo. Nella redazione del piano vigente, in contrasto con la precedente interpretazione degli urbanisti, è stata attribuita una destinazione

differente da quella del centro storico, per cui sarebbe stato più logico e corretto seguire lo stesso ragionamento ed assegnare la stessa destinazione sia al centro abitato che all'area in oggetto;

- le peculiari caratteristiche dell'area in oggetto (morfologia del terreno, dimensioni e disposizione dei fabbricati e delle relative aree di pertinenza, viabilità costituita da stradelli pedonali comunali e viottoli vicinali) rendono la zona pressoché satura impedendo di fatto l'attuazione di qualsiasi intervento basato sugli indici fondiari previsti nelle n.t.a. del vigente piano, annullando quindi tutte le potenzialità di sviluppo previste;

- per un migliore sviluppo futuro del fabbricato, ma soprattutto dei suoi accessori esterni e delle sue pertinenze, sarebbe più consona l'attribuzione della **zona di insediamento di matrice storica**, anche in virtù delle reali caratteristiche storico-ambientali dell'area.

Tutto quanto sopra premesso, si suppone che, nella redazione dello strumento urbanistico vigente, sia stato commesso un errore materiale nella identificazione delle zone, per cui l'area in oggetto si ritiene più corretto essere inserita in zona di "**insediamento di matrice storica**" (di cui agli art.25,26,28), più consona alle sue peculiari caratteristiche, pertanto

chiedono

la variazione della destinazione di Piano Regolatore dell'area ove insiste il fabbricato dalla attuale "**insediamento residenziale recente**" art.33 e "**aree controllo dei caratteri del paesaggio**" a "**insediamento di matrice storica**" art.25,26,28.

A maggior chiarimento di quanto esposto e rilevato, si allegano tavole relative alla mappa del vecchio catasto, mappa del nuovo catasto, fotografie, estratti cartografici di Piano Regolatore.

In attesa di positivo accoglimento della presente si rivolgono distinti saluti.

12 aprile 2018

Le proprietarie

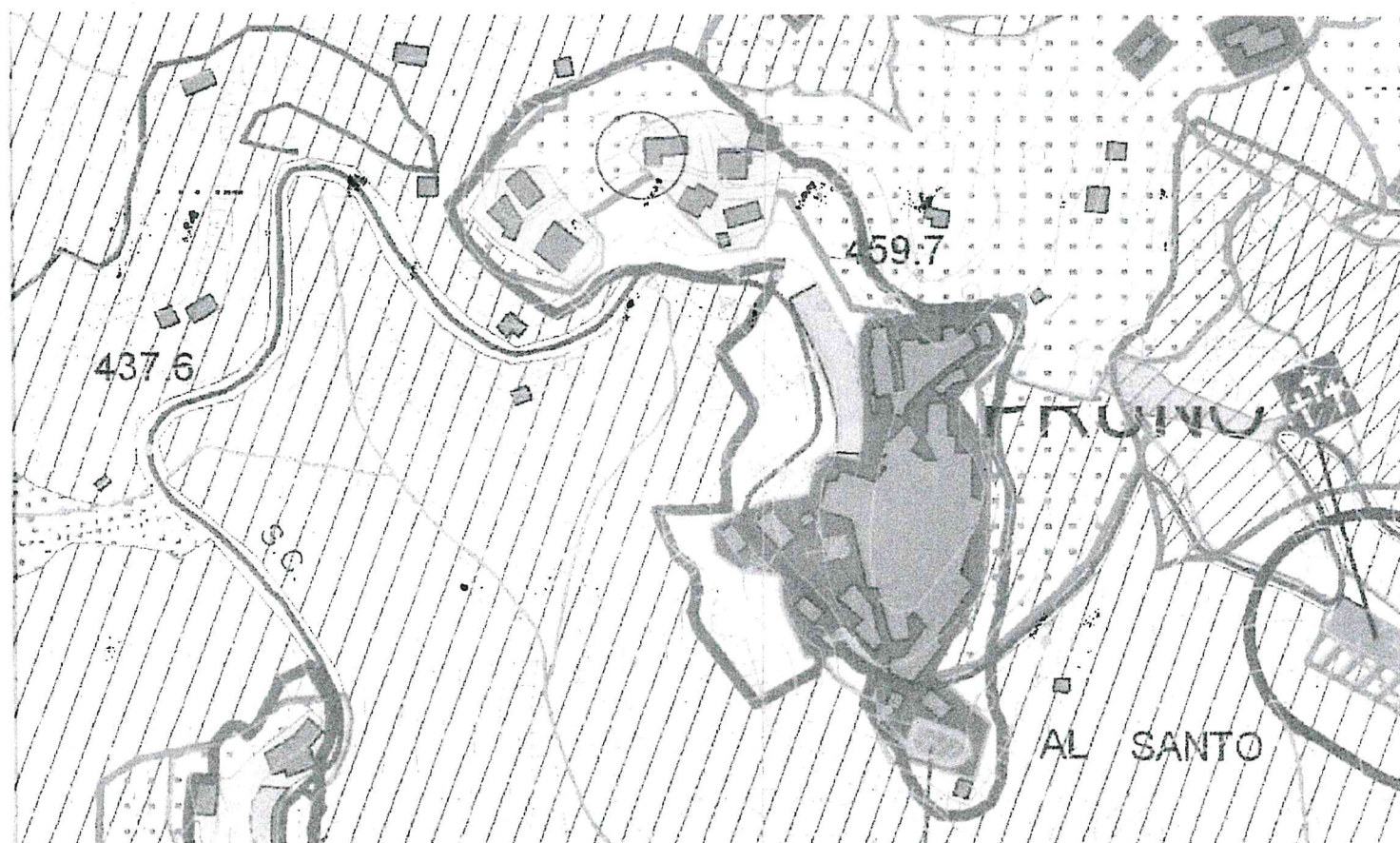
Luigi D'Amico

Bianca Bruna

Il tecnico

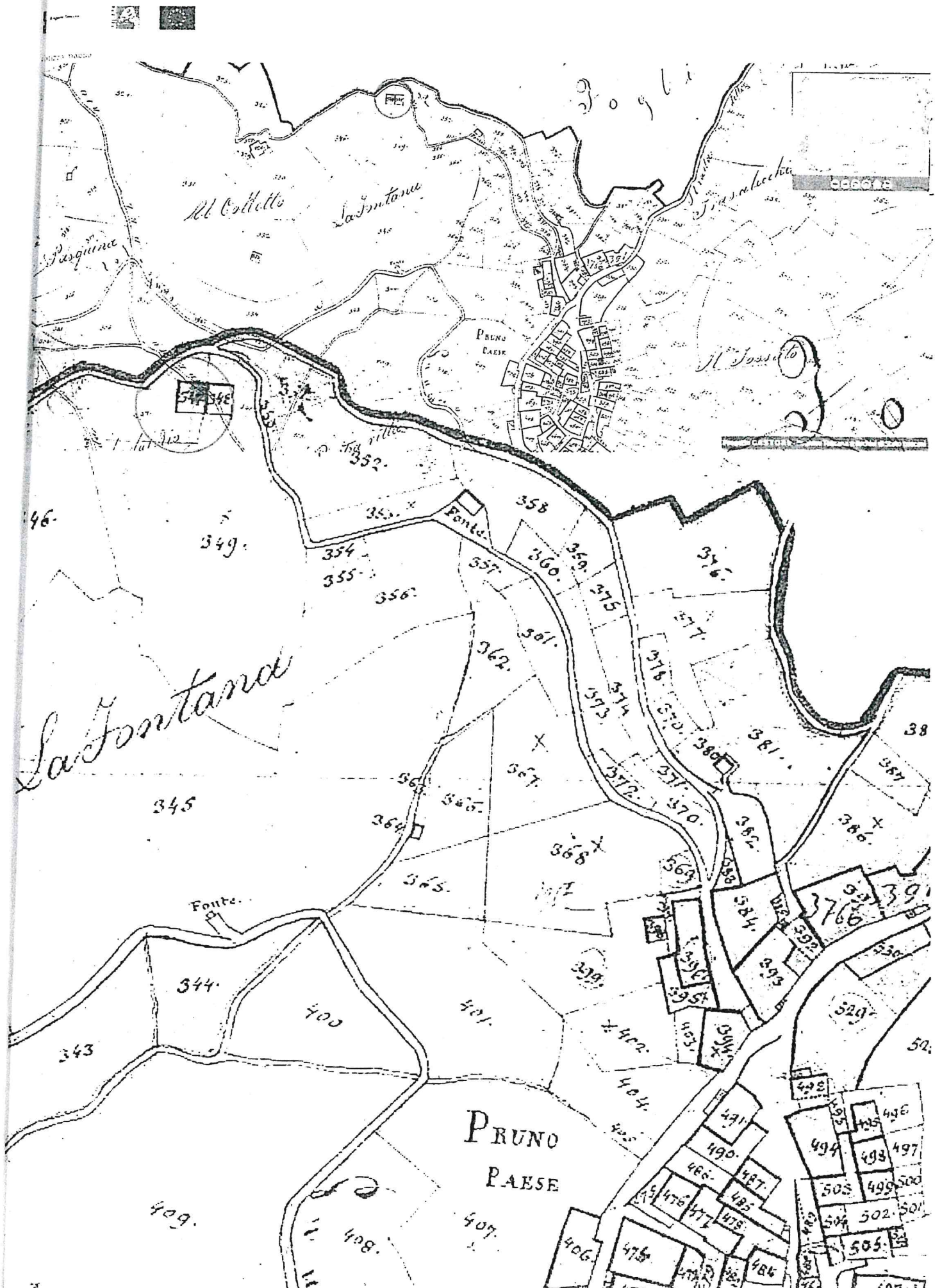
Belloni

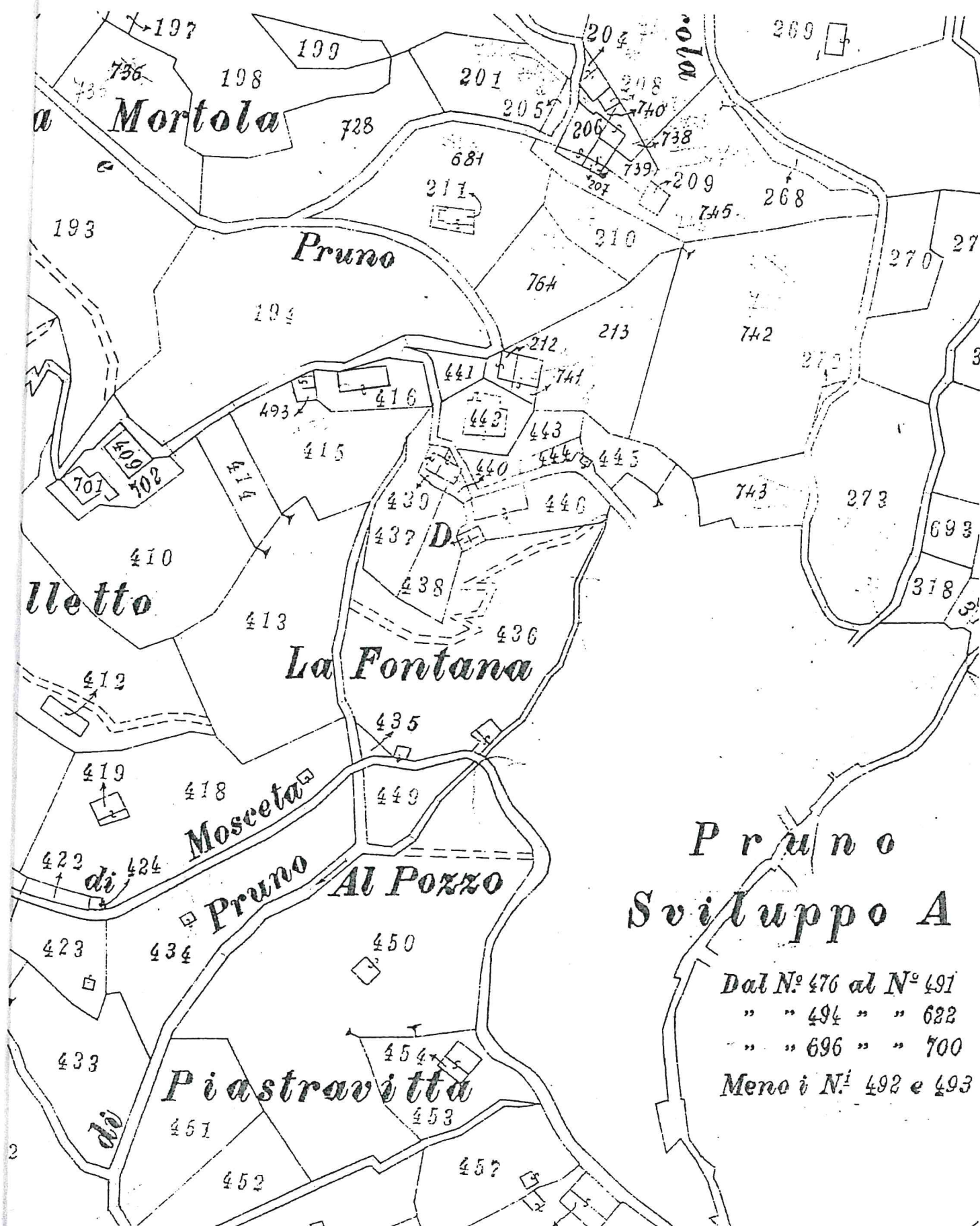


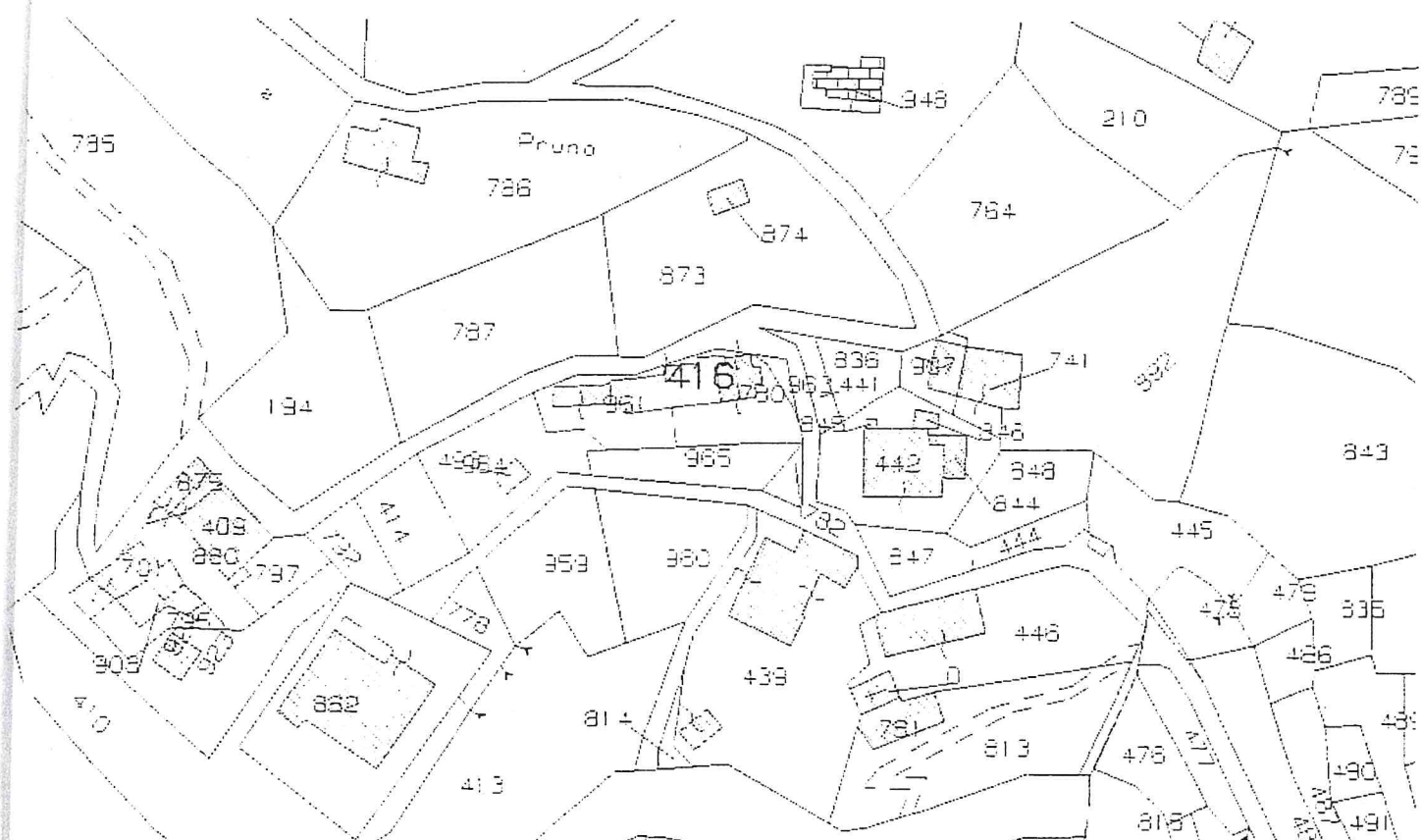




ESTRATTO DI MAPPA VECCHIO CATASTO

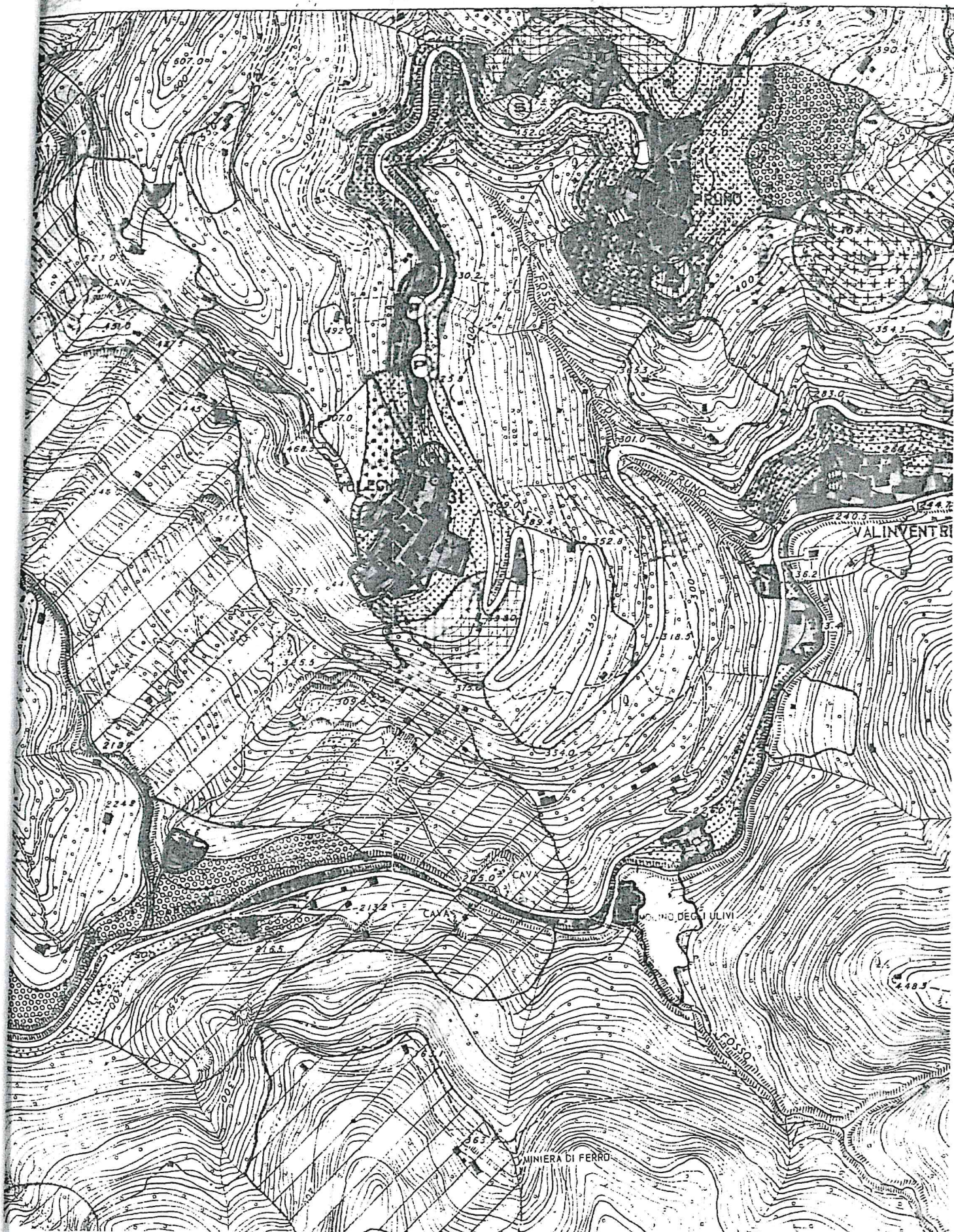








ESTRATTO DI PRECEDENTE PIANO REGOLATORE





COMUNE DI STAZZEMA

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

PROGETTISTA: DOTT. ARCH. GIUSEPPE REPETTI

FAV.

8

DATA

ZONE RESIDENZIALI



A₁ centri storici



A₂ agglomerati di particolare interesse ambientale



A₃ aree integrative delle **A₁** e **A₂**
non edificandi -verde privato-



C₁ zona edilizia sovvenzionata I_f 3

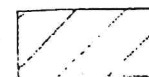


C₂ zone di espansione I_f 1,20

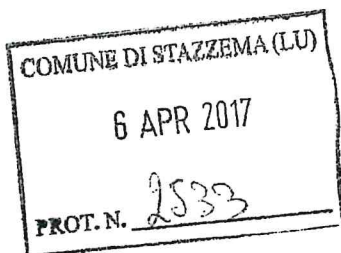
ZONE PRODUTTIVE



D₁ zone industriali e artigianali I_f 3



D₂ zone per industrie estrattive



COMUNE DI STAZZEMA
Provincia di Lucca

Area Territorio
Urbanistica, Edilizia Privata

OGGETTO: Revisione Cartografia Regolamento Urbanistico.

Io sottoscritto **ROSSI PIERO** nato a [redacted], codice fiscale R [redacted], residente [redacted], nella mia qualità di proprietario dell'immobile posto in Comune di Stazzema frazione Terrinca via Grande n7, identificato al Catasto Fabbricati nel foglio 27 sezione B mappali 385 sub.2 e 386 sub.4,

CHIEDO

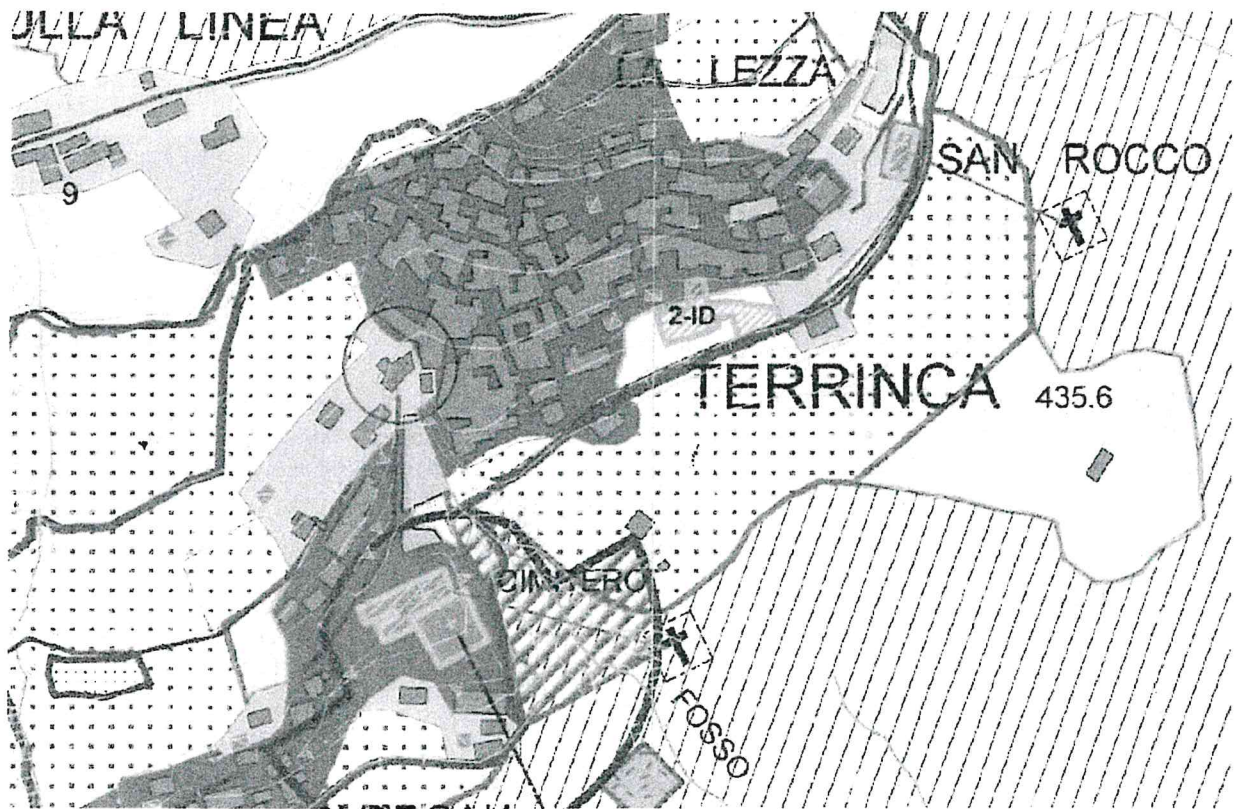
Gentilmente la revisione della cartografia del regolamento urbanistico relativa al mio fabbricato, in quanto lo stesso attualmente è posto all'interno dell'UTOE n.4 di Terrinca, in zona denominata "INSEDIAMENTO RESIDENZIALE RECENTE" (art. 33 delle N.T.A.), ma lo stesso risulta essere di antica costruzione e comunque antecedente l'anno 1942, come evidenziato dalla mappa allegata e relativa al Catasto Storico "Catasto Leopoldino" dell'anno 1826 (sezione H foglio 1), nella quale è già riportata una porzione del fabbricato stesso.

Chiedo pertanto che il fabbricato venga inserito come già per i fabbricati limitrofi in zona denominata "INSEDIAMENTO DI MATRICE STORICA" art.25, 26, 28 delle N.T.A.

Restando a disposizione per eventuali comunicazioni e/o chiarimenti porgo
Distinti saluti.

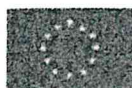
Stazzema li 04 MAR 2017

Firma
Rossi Piero





Regione Toscana
SIST. INFORMATIVO TERRITORIALE



CASTORE

catasti storici regionali

Visualizza mappa



Ricerca

Scheda

Naviga

Stampa

@mail



Regione Toscana
Dipartimento



CASTORE

catasti storici regionali

Visualizza mappa



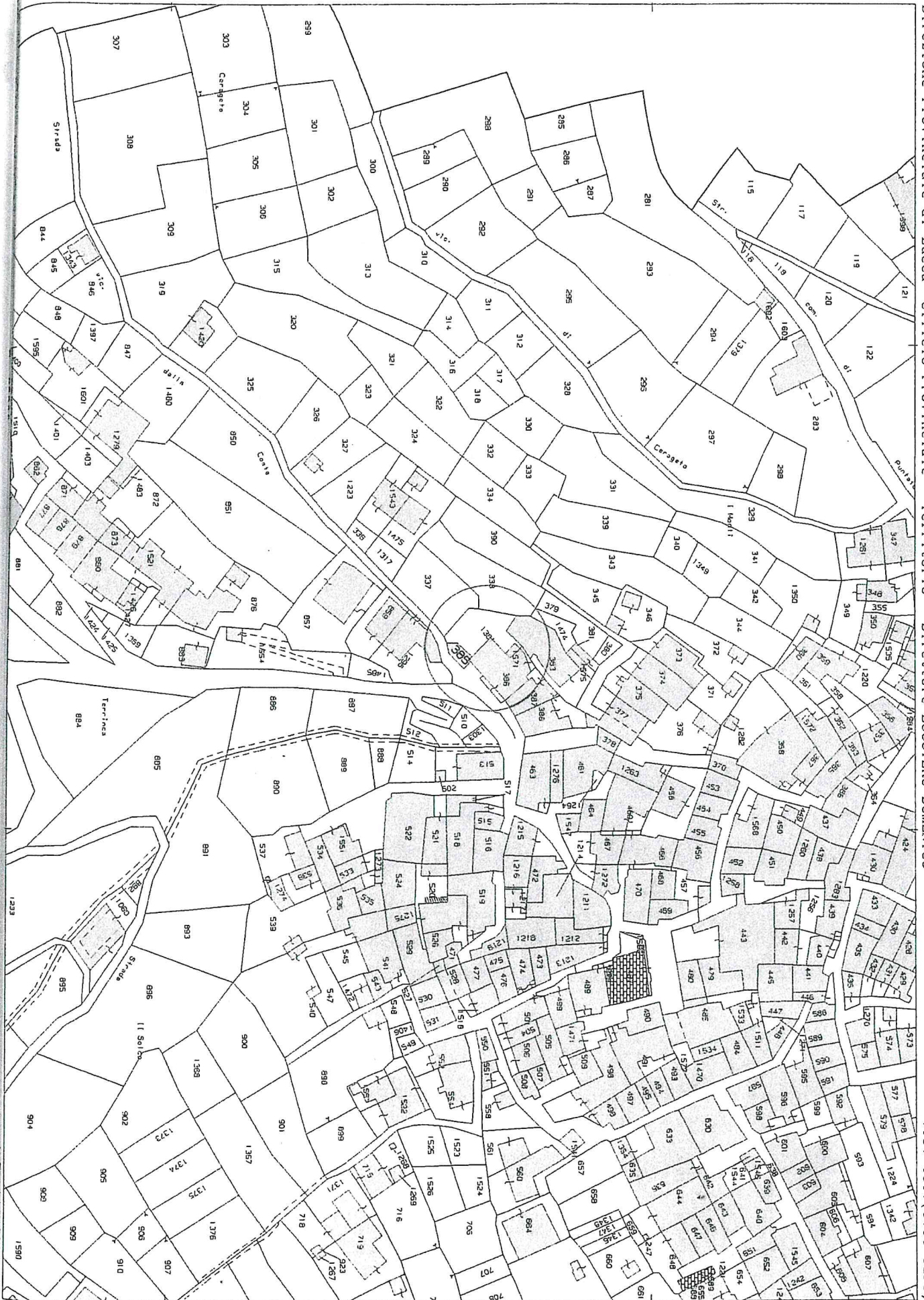
Ricerca

Scheda

Naviga

Stampa

@mail



P di F

PIANO DI FABBRICAZIONE

COMUNE DI STAZZEMA

VARIANTE AL PIANO DI FABBRICAZIONE AI SENSI
..... dell'art. 5 L.R.T. 21/5/80 n° 59

PROGETTISTA:

Arch. Enrico



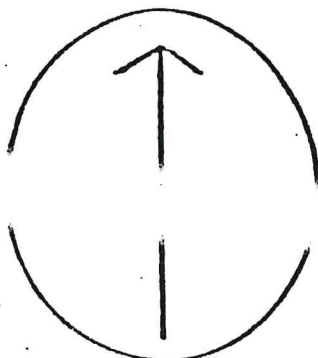
Arch. M. Gloria

Geom. Cinzia Giannelli

RILEVATORI: Apolloni Franco - Mattei

Agostino - Montano Romeoletta - Pardini

Enrica - Violina Daniele -



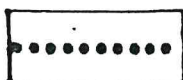
SCALA 1:2000

TAVOLA N° 9C

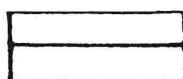
LEVIGLIANI
TERRINCA

- Perimetri delle zone di recupero (art. 27 L. 457/78).
- Standards urbanistici.
- Disciplina interventi fuori dell'area edificata.

LEGENDA



PERIMETRO ZONE DI RECUPERO



PERIMETRO AREA EDIFICATA
(Tavole da 10A a 10D scala 1/500)



FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE



PARCHEGGIO



AREA SCOLASTICA



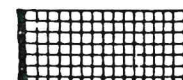
AREA DI INTERESSE COLLETTIVO (C)
CHIESE (+) E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE (T)



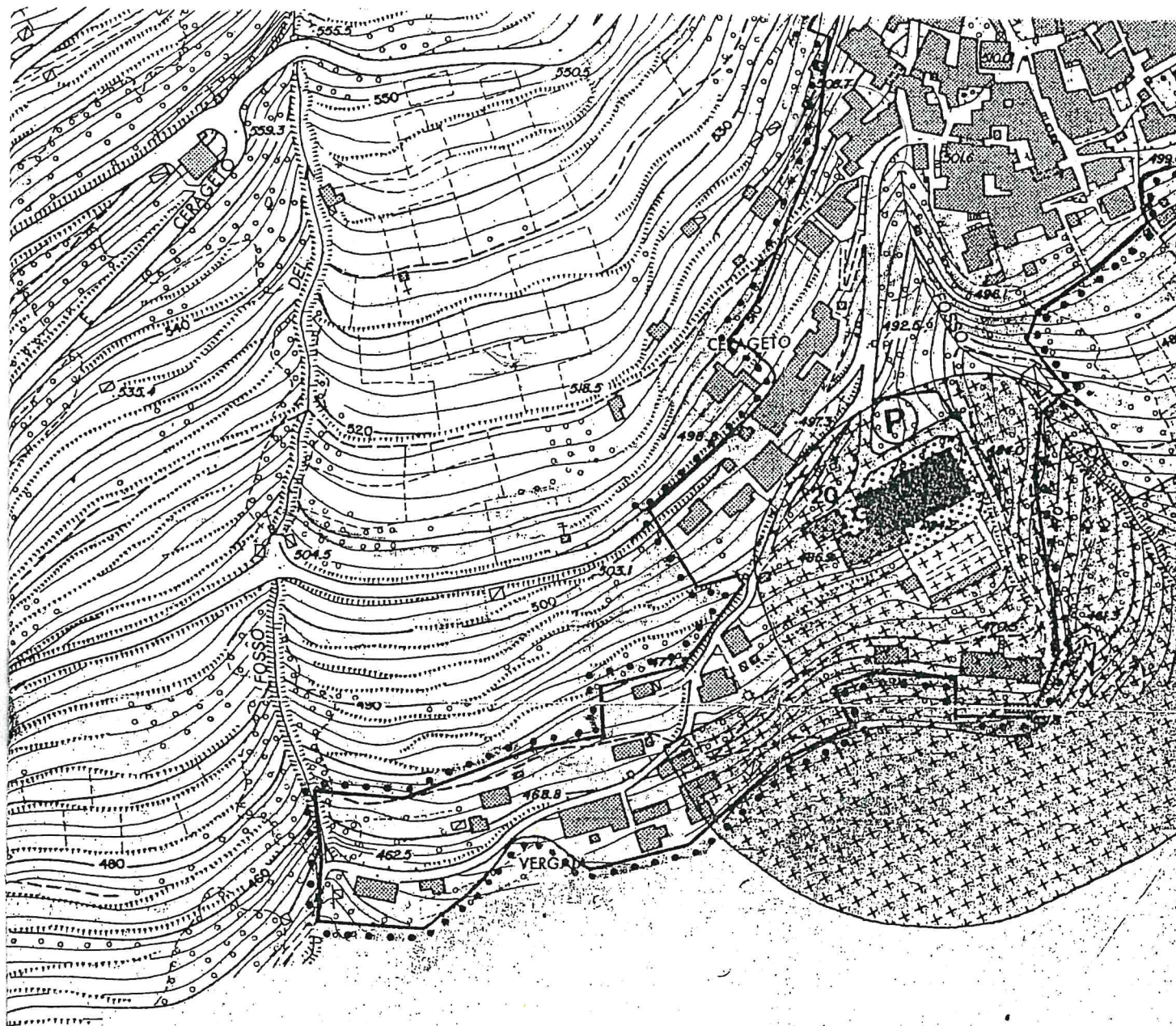
AREA DI RISTRUTTURAZIONE
URBANISTICA E2, FUORI DALL'AREA EDIFICATA



EDIFICI DI CATEGORIA A



STRUTTURE RICETTIVE
(Variante approvata con delibere della
G.R.T. n° 7273/87 e C.R.T. n° 365/87)



SCALA 1:2000 EQUIDISTANZA m 2

PdF

PIANO DI FABBRICAZIONE

COMUNE DI STAZZEMA

VARIANTE AL PIANO DI FABBRICAZIONE AI SENSI
..... dell'art. 5 L.R.T. 21/5/80 n° 59

PROGETTISTA:

Arch. Enrico Baldoni

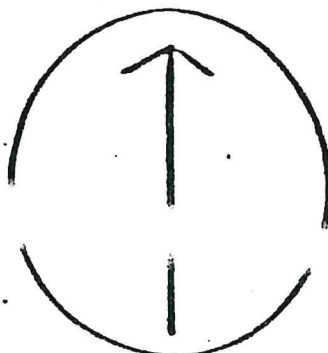
COLLABORATORI:

Geom. Cinzia Giannelli

RILEVATORI: Apolloni Franco - Mattei

Agostino - Montano Romolo - Pardini

Corica - Vietina Daniela -



SCALA 1:1000

TAVOLA N° 10 A

LEVIGLIANI
RETIGNANO
TERRINCA

OGGETTO:

CATEGORIE DI
INTERVENTO

LEGENDA



EDIFICI CATEGORIA -A-



EDIFICI CATEGORIA -B-



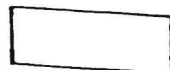
EDIFICI CATEGORIA -B- (ESCLUSO INTERVENTO D₂)



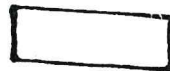
EDIFICI CATEGORIA -B- (LIMITATO INTERVENTO D₂/b)



EDIFICI CATEGORIA -C-



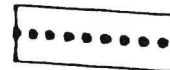
EDIFICI CATEGORIA -D-



EDIFICI FATISCENTI E RUDERI



ANNESSI, FONDI, ECC.



PERIMETRO AREA EDIFICATA



STRUTTURE RICETTIVE

(Variante approvata con delibere della

